ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 20 Febbraio 1902 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7345

Al Parlamento di Vienna.

VIENNA 19 (B). — Camera dei deputati. Si approva senza modificazioni, in tutte le letture, il progetto di legge governativo concernente le ferrovie della Bosnia, e s'incomincia la seconda lettura del bilancio.

Il relatore generale, dott. Kathrein raccomanda d'accogliere le proposte della Commissione. Indi si interrompe la discussione.

La Camera passa all'elezione dei membri della commissione d'inchiesta incaricata di esaminare la proposta governativa concernente le disposizioni eccezionali per la città di Trieste.

Prossima seduta domani.

VIENNA 10 (B). Camera dei Signori. Si approva senza discussione, in tutte le letture, il progetto di legge relativo al contingente delle reclute.

Prendono quindi la parola il barone Giovanelli, ministro dell'agricoltura, il conte Ledebur, Auersperg, Kotterlinsky e Kuefstein, come pure il relatore generale principe de Lobkowitz, per raccomandare caldamente il disegno di legge concernente i consorzi professionali agricoli, che viene approvato in tutte le letture nella forma datagli dalla Camera dei deputati.

Si approvano in fine i progetti di legge concernenti i provvedimenti per vigneti devastati dalla fillossera, e quello relativo alle facilitazioni da concedersi alle province e alle corporazioni autonome per l'assunzione di prestiti.

IL PROGRAMMA
per la discussione dei bilanci.

VIENNA, 19 (B). La „Deutschnationale Correspondenz" comunica: Nel pomeriggio ebbe luogo al parlamento sotto la presidenza del conte Vetter, una seduta dei capipartito per discutere il programma per la discussione del bilancio. Si stabilì di tener giornalmente seduta il sabato e la domenica. Circa la scelta degli oratori si presenterà ai singoli partiti lo schema per compilare la lista degli oratori. La discussione articolata del preventivo comprenderà 32 discussioni su argomenti speciali. La proposta Iro di discutere separatamente la questione del politecnico czeco a Bruna venne ritirata dal proponente con la riserva di ripresentarla più tardi alla Camera avendo il presidente conte Vetter dichiarato impossibile sceverare quella partita dal titolo del bilancio: „Scuole superiori".

LE OPERAZIONI INGLESI
nel Sud-Africa.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Heilbronn, 17; Le colonne Delisles e Tanshawes attaccarono ieri presso Droomet, a 30 miglia a nord-est di Reitz, Dewet ed un certo numero di boeri. Furono fatti prigionieri 10 boeri; gli inglesi s'impadronirono di un eliografo.

Dewet avrebbe ordinato il frazionamento delle forze boere, per poter sfuggire meglio alle colonne inglesi inseguenti.

GRANDE RIDUZIONE NEL BILANCIO
per la spedizione tedesca in Cina

BERLINO 19 (N). La commissione al bilancio della Dieta dell'Impero terminò oggi la discussione del bilancio per la spedizione nell'Asia orientale. In seguito a proposta del deputato Richter la commissione ridusse di marchi 404.000 le spese da farsi una volta tanto e proposte dalla commissione nella cifra di marchi 950.000, e diffalcò dalle spese correnti preventivate in marchi 24.900.000 l'importo di marchi 4.900.000. Inoltre fu eliminato completamente il credito di un milione di marchi per le spese straordinarie per le navi che si trovano nella stazione navale nell'Asia orientale. La commissione respinse infine la proposta di Richter e di Bachem di ridurre quanto prima possibile, oppure di sciogliere addirittura, la brigata d'occupazione nell'Estremo Oriente.

Il ministro prussiano del commercio.

BERLINO, 19 (N). In occasione di un'assemblea annuale di un'associazione lituana, il ministro del commercio de Möller tenne un discorso in cui esaltò la moderazione del Governo. Chi non appoggia il Governo, disse l'oratore, non deve meravigliarsi del procedere dello stesso.

L'oratore terminò il suo discorso dicendo: Se nella commissione alla tariffa doganale il presidente sapesse impedire discorsi inutili, ciò sarebbe un grande beneficio, non solo per il commissario governativo, ma anche per la commissione, la Dieta e l'impero.

Guglielmo II ed il papa.

BERLINO 19 (B). In occasione del giubileo pontificale di Leone XIII, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Noi comprendiamo i sentimenti di venerazione che i nostri connazionali cattolici provano per il papa, all'incominciare del suo anno giubilare. Leone XIII ha diritto ad un posto onorevolissimo nella storia della Chiesa. Da molto tempo, in nessuno dei suoi predecessori si personificò, come in lui, la storia dell'idea del papismo. Il nuovo impero germanico che non aspira più alla dominazione mondiale nel senso medioevale se ne sta di fronte a quell'idea più liberamente del sacro impero romano.

L'imperatore ed il papa già da decenni ci hanno il loro interesse a trattare fra loro come da sovrano a sovrano nelle forme volute dalla cortesia corrispondente al diritto delle genti e l'attuale, pontefice deve i successi duraturi del suo pontificato al sistema saggio con cui egli coltiva i rapporti con la grande potenza germanica.

La cortesia ch'egli trovò negli imperatori della casa di Hohenzollern giovò molto ad accrescere l'autorità internazionale del papismo. L'imperatore stesso nutre personalmente per il venerando pontefice una sincera simpatia, che va più in là della misura delle consuete cortesie fra sovrani.

Fra le deputazioni che si recheranno a felicitare il papa non mancherà una missione speciale dell'imperatore.

Conferenze di governatori cinesi.

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Pechino: Cian-ci-tung e Liu-kun-yi, governatori delle province di Hukuang e di Liang-Kang, arriveranno fra breve a Pechino per conferire con l'imperatrice vedova.

Yuan-sci-kai, governatore della provincia di Sciantung, ha proposto in un memoriale di graziare quei membri del partito riformista, i quali avevano consigliato all'imperatore nel 1898 la pubblicazione degli editti che causarono il colpo di Stato.

Le udienze alla Corte Celeste.

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Pechino: L'imperatrice vedova ricevette per la prima volta domenica scorsa in udienza stranieri non appartenenti al corpo diplomatico.

Furono ricevuti l'ispettore generale delle dogane sir Hart, il vescovo Favier ed il rappresentante della Banca russo-cinese Kokotiloff.

PER LA RIAPERTURA
del Parlamento italiano.

Ciò che dirà il discorso della Corona

ROMA 19 (N). A palazzo Braschi si sono riuniti i sottosegretari per deliberare sulle Commissioni parlamentari.

I senatori presenti a Roma sono 160, i deputati 220.

ROMA 19 (N). La „Patria" dice che il discorso della Corona constaterà le migliorate condizioni economiche del paese, annunzierà la riduzione del prezzo del sale, accompagnata da provvedimenti destinati a mantenere il pareggio, ed altri progetti d'indole sociale; annunzierà poi un progetto per il monumento di Dante in Roma. Conterrà un caldo saluto all'esercito e alla marina reduci dalla Cina, e constaterà che l'Italia, pur mantenendo legalmente i suoi impegni con gli alleati, riuscì a rendere cordialissimi i rapporti con la Francia. Farà un appello al concorso di tutte le forze italiane per il progresso civile della nazione, deplorando il contegno dei clericali ed esprimendo il convincimento essere necessaria una vigorosa politica ecclesiastica. Qui prenderà occasione per annunciare un disegno di legge che, riformando la costituzione della famiglia, metterà l'Italia al livello delle nazioni più progredite.

LA SUCCESSIONE DI GIUSSO.

ROMA 19 (N). A Montecitorio corrono varie voci riguardo la successione del dimissionario ministro Giusso. Alcuni affermano che trattative furono aperte con Lacava, il quale avrebbe mostrato per quel dicastero la stessa attitudine mostrata da Giusso. Altri accennano ai nomi di Branca o di Pavoncelli. Ad ogni modo la pubblicazione ufficiale delle dimissioni non si darà che dopo la seduta reale.

ROMA 19 (N). Il retroscena relativo alle dimissioni di Giusso è argomento di tutte le discussioni. Si apprende ora che giovedì 13 corrente, Zanardelli gli fece personalmente esaminare lo schema del discorso della Corona, già sottoposto all'esame del Re, che lo aveva in massima approvato. L'on. Giusso rilevò l'assenza di alcuni provvedimenti riguardanti il suo ministero, che considerava importanti, soggiungendo che non riteneva il paese talmente maturo per la questione del divorzio da farlo annunziare dal re. Zanardelli aderì di aggiungere al discorso quanto si riferiva ai Lavori pubblici. Circa al divorzio rilevò che fino dal 1882 egli aveva presentato un progetto relativo. Giusso sembrò soddisfatto; invece, trascorsi pochi giorni, annunziò l'intendimento irrevocabile di dimettersi se si manteneva nel discorso la parte relativa al divorzio.

Il „Giornale d'Italia" dice che l'onor. Giusso da oltre un mese manifestò il proposito di ritirarsi per divergenze intorno al contegno da tenersi di fronte all'allora probabile sciopero dei ferrovieri.

ROMA 19 (N). A quante pare l'onor. Lacava avrebbe le maggiori probabilità di succedere a Giusso nel ministero dei Lavori pubblici.

ROMA, 19 (N). Il „Capitan Fracassa" dice che la crisi si limiterà all'uscita dell'on. Giusso. La base parlamentare del gabinetto non verrà spostata; e la soluzione della crisi si avrà facilmente ma senza precipitazione.

Oltre a quelli telegrafativi, si fanno i nomi di Grippo e De Martino.

La „Tribuna" conferma che Zanardelli assumerà ora l'interim dei Lavori, e che si provvederà alla nomina del titolare dopo l'inaugurazione della sessione.

Secondo le voci che corrono l'atteggiamento della regina Margherita sulla questione del divorzio avrebbe influito nella decisione dell'on. Giusso, rendendola definitiva.

La questione di S. Girolamo risorge.

ROMA 19 (N) Il dottor Gogola di Leesthal, dalmata, residente a Roma, citò dinanzi al Tribunale il cardinale Vannutelli, quale preteso protettore della Congregazione di San Girolamo, il conte Coronini, amministratore, nonchè i monsignori Giovanovich, Frisch e Vitich, quali membri della Congregazione. Il dott. Gogola chiede che l'Istituto venga dichiarato autonomo, libero da ogni ingerenza e sia a beneficio dei dalmati, e che si ordini ai membri superstiti della Congregazione di provvedere alla sua ricostituzione completa.

La causa si discuterà il 7 marzo.

Il busto di Victor Hugo in Roma.

ROMA 19 (N). Il re promise di intervenire il 26 corr. alla consegna del busto di Victor Hugo in Campidoglio.

Per il monumento di Dante in Roma.

ROMA 19 (N). Nel Consiglio centrale della „Dante Alighieri", il senatore Villari annunciò che il Governo appoggia l'iniziativa della „Dante Alighieri" per la erezione d'un monumento a Dante in Roma.

La salute del papa.

ROMA 19 (N). Il papa seguita a stare benissimo. Oggi ha ricevuto il cardinale Ferrari, trattenendosi a parlare dell'azione cattolica popolare.

L'ELOGIO DI LOUBET.

PARIGI 19 (N). Il *Temps* constata, in occasione del terzo anniversario della elezione di Loubet a presidente, che questi con la sua risolutezza e correttezza, e con lo scrupoloso adempimento dei suoi doveri fece tacere anche i suoi più violenti avversari; in grazia di quelle sue insigni qualità egli si accaparrò altresì la simpatia e la considerazione dei sovrani esteri, dei loro rappresentanti e di tutti i governi d'Europa.

LA PROCEDURA PENALE MILITARE
in Germania.

BERLINO 19 (N). Dieta dell'impero. Durante la discussione del bilancio per la guerra, si parlò lungamente della procedura penale militare e in particolare si biasimarono i procedimenti del tribunale militare di Gumbinnen per l'uccisione del capitano Krosigk. Una gran parte degli oratori si pronunciò contro la nuova procedura.

Il generale Gossler, ministro della guerra, rispondendo ad alcune osservazioni, dichiara che a suo tempo durante la discussione sulla riforma della nuova procedura penale, quasi tutti i membri della commissione eletta appositamente si pronunciarono a favore dell'istituzione dei fiduciari. Non vi è alcun motivo di abolire o modificare una legge che è in vigore soltanto da cinque trimestri. L'abolire ciò che si è appena fatto è nichilismo, tanto più che anche recentemente è stato rilevato il carattere modernissimo della nuova procedura. L'oratore dichiara non essergli noto alcun caso in cui l'esercito avesse agito studiatamente in modo contrario alla legge. Tutte le conseguenze dedotte in tale argomento, si riferiscono a quell'unico processo di Gumbinnen. Ad ogni modo si provvederà affinchè eventuali errori commessi vengano riparati.

Rispondendo al deputato Kunerth, il ministro della guerra rileva che il numero dei casi di maltrattamento di soldati è diminuito.

MARINAI
che si lagnano di maltrattamenti.

MARSIGLIA 19 (N). L'associazione dei marinai delle navi mercantili protestò in una lettera indirizzata alla Compagnia transatlantica contro i maltrattamenti ai quali verrebbero sottoposti gli equipaggi delle navi di quella Società, e minaccia lo sciopero se non vi si mette ripiego.

GLI ATTACCHI CONTRO LA SERBIA
Una protesta alla Scupcina.

BELGRADO 19 (N). Scupcina. Rispondendo ad un'interpellanza del deputato Giovka Angelkovic, circa il linguaggio ostile di una parte della stampa estera contro la Serbia e la dinastia degli Obrenovic, il presidente dei ministri Vuic dichiara essere vero che da qualche tempo è stata aperta all'estero contro la Serbia e la sua dinastia una ben organizzata campagna giornalistica. Lo stesso fenomeno si può osservare ogni volta che la Serbia si trova sulla via del sanamento delle sue condizioni politiche interne e finanziarie. Una parte della stampa estera è ispirata da sentimenti poco amichevoli verso i popoli slavi dei Balcani, e ciò principalmente per la paura che le incute il fantasma del panslavismo. Questa parte della stampa estera ha appunto un interesse speciale a presentare le condizioni della Serbia come insostenibili, per distruggere così la fiducia nello sviluppo politico e indipendente degli Stati balcanici slavi. Questa guerra giornalistica viene incoraggiata ed in parte diretta anche dai cosidetti pretendenti e da alcuni malcontenti serbi, dimoranti a Vienna, e che un tempo furono purtroppo ministri serbi. Oltre di ciò una parte dell'opposizione serba commette l'errore di fornire essa stessa materia alla stampa estera ostile alla Serbia, con i suoi attacchi che, diretti contro il Governo, colpiscono per lo più invece la Serbia. (Rumori prolungati nei banchi dell'opposizione. Molti deputati gridano: Ciò non è vero!).

Il presidente dei ministri, continuando: Per dimostrare che ciò è vero, basta che citi soltanto il discorso pronunciato ultimamente dal deputato Zivkovic. (L'opposizione rumoreggia di nuovo). Zivkovic si è permesso di fare dinanzi ad una folla di migliaia di persone delle allusioni illecite e oltraggiose per cose e persone che ogni serbo, per motivi patriottici, riguarda come inviolabile, e come tali le venera. (L'opposizione grida: Lo citi in giudizio! Quel discorso non ha nulla a che fare con ciò di cui si discute adesso).

Vuic continua: Zivkovic si è permesso perfino in occasione del processo per l'attentato contro l'ex re Milan di inneggiare ad un eventuale intervento delle potenze estere. Simili attacchi sono da condannarsi specialmente oggi, mentre la Corona ed il popolo serbo si trovano perfettamente d'accordo, tanto riguardo alla politica interna, quanto riguardo a quella estera. (Applausi a destra). L'oratore constata infine che il Governo ha fatto tutto il possibile per ottenere che si ponesse fine a quella campagna giornalistica. Constata con soddisfazione che negli ultimi tempi gli attacchi violenti da parte della stampa austriaca sono di molto diminuiti, e ciò specialmente dall'epoca della conclusione di quell'accordo che ha per base la massima che le grandi potenze particolarmente interessate al mantenimento della pace nei Balcani non debbano immischiarsi nelle faccende interne dei singoli Stati balcanici. (Applausi).

L'interpellante prende atto della risposta del ministro e propone una risoluzione in cui la Scupcina biasima l'indegna campagna antiserba condotta da una parte della stampa estera; condanna gli sconvenienti ed antipatriottici attacchi del deputato Zivkovic, ed assicura il re e la Casa reale della fedeltà e devozione del popolo serbo.

Dopo lungo ed animato dibattito questa risoluzione viene approvata dalla maggioranza.

Stefanovich, ministro dell'interno, risponde ad un'interpellanza concernente la introduzione clandestina in Serbia dei proclami antidinastici del pretendente principe Karageorgevic. Il ministro ammette che tali stampati furono introdotti realmente in grandissima quantità, però egli prese severissime misure per impedirne l'ulteriore diffusione.

Il grande sciopero di Barcellona.
Gravi disordini - Lo stato d'assedio.

BARCELLONA 19 (B). L'università e le scuole sono chiuse. I membri della direzione della società dei lavoratori vennero arrestati, e la sede della società venne chiusa. L'anarchica Teresa Charemunt fu incarcerata. Si praticano continui arresti. Morirono l'ufficiale di gendarmeria ferito ieri, ed un industriale colpito da una pugnalata. Durante le dimostrazioni di ieri, un giovane appiattato dietro un angolo sparò quattordici revolverate contro la truppa, che rispose al fuoco senza però colpire il giovane. Durante i tumulti di ierlaltro, venne ferito alla testa l'anarchico Agostino Very, espulso di recente dalla Francia. A Sabadell, Manresa e Tarrassa cresce il fermento. A San Martino de los Provençales si sparò dalle finestre sulla truppa. I dimostranti eressero barricate. La truppa caricò la folla all'arma bianca. Parecchi operai rimasero feriti. Gli scioperanti tentarono a Badalona di far deragliare il tramway. Dalle finestre si tirarono delle revolverate sulla truppa. Si praticarono dodici arresti, parecchie persone riportarono lesioni. A Sabadell i matisti dovettero sottarsi al furore dei dimostranti travestendosi. Il loro convento venne incendiato. Fra gli agitatori si trovano parecchi anarchici venuti dall'estero.

BARCELLONA 19 (B). Il neo-nominato prefetto conferì oggi coi principali e con gli operai. Si addivenne ad un'intesa circa la base per uno scioglimento delle questioni pendenti. Tutti gli operai dovrebbero riprendere il lavoro alle condizioni di prima; e un giudizio arbitrale misto, che verrebbe quindi istituito, sarebbe incaricato di esaminare le domande degli operai.

BARCELLONA 19 (B). Il movimento degli affari è tuttora paralizzato. Pattuglie militari circolano per le vie e fanno di quando in quando uso dell'arma per disperdere assembramenti. Sono arrivati qui altri due reggimenti di fanteria. Ieri non furono portati viveri sui mercati pubblici. Si fa sentire la mancanza di pane e carne. Sul boulevard „Gran Via" furono scambiate delle fucilate fra gli scioperanti e la truppa.

MADRID 19 (B). Un telegramma del capitano generale della Catalogna reca che i dimostranti tentarono d'impedire a Badalona (comune vicino a Barcellona) la ripresa dell'esercizio tramviario, ed attaccarono la gendarmeria e le truppe. Queste ultime fecero uso dell'arma.

Rimase uccisa una persona e ne furono ferite tre. Si praticarono altri sette arresti.

Un altro conflitto si annuncia da San Martino de los Provençales, nel quale furono uccise tre persone, e ferite pure altre tre.

Lo sciopero generale continua.

MADRID 19 (N). Camera. E' in discussione il disegno di legge concernente la soppressione dei diritti costituzionali per la provincia di Barcellona.

Leroux (repubblicano) combatte il disegno di legge e rimprovera al Governo di trascurare il problema sociale di cui lo sciopero di Barcellona è soltanto un episodio. Secondo l'oratore, il numero degli scioperanti è di 80.000 persone. Egli dice che la truppa non avrebbe dovuto venir spinta contro gli operai, ma solo contro i responsabili dei conflitti.

Il ministro dell'interno, Gonzales, difende l'operato del Governo, che fece tutto il possibile per impedire i conflitti, che è risoluto a mantenere l'ordine e la libertà di lavoro, e vuole repressa ogni e qualsiasi violenza.

Castellano (repubblicano) approva il disegno di legge.

Azcarade (repubblicano) invece biasima questa misura di rigore del Governo.

Dopo che ebbero parlato ancora parecchi altri oratori, il presidente dei ministri, Sagasta, dichiara che gli avvenimenti di Barcellona si ripeterono pure in altri paesi. Il Governo che seppe comporre 600 scioperi, fra cui 170 molto serî, procederà energicamente anche in quest'occasione.

Il progetto di legge viene quindi approvato.

Il ministro della giustizia, marchese Taverga, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Romero, dichiara che l'ultimo dispaccio ufficiale arrivato da Barcellona annuncia essere colà la situazione invariata. La circolazione delle tramvie ed il lavoro nelle fabbriche non è stato ancora ripreso. A Manresa ed a Sabadell l'ordine è stato ristabilito. Gli operai continuano però a scioperare. Il Governo non può dire quando la situazione attuale terminerà. Esso farà però tutto il possibile per ristabilire condizioni normali.

MADRID 19 (B). Al Senato fu presentato il progetto di legge che sospende le garanzie costituzionali, nonchè il deliberato preso a tal riguardo dalla Camera. Il Senato elesse una commissione la quale fu incaricata di riferire in proposito, soddisfacendo così al desiderio del Governo. Fu riconosciuta l'urgenza ed il Senato approvò il disegno di legge.

Una conferenza di Ferrero
su Giulio Cesare.

VENEZIA 19 (N). Alla conferenza di Guglielmo Ferrero nelle sale del Ridotto assisteva pubblico numeroso e brillantissimo. Il conferenziere, premesso un riassunto del suo libro „Grandezza e decadenza di Roma", lesse l'ultimo capitolo dello stesso, che comincia col ritorno di Cesare dalla guerra d'Africa, e delinea poi l'evoluzione dello spirito di Cesare verso il governo monarchico, il malcontento degli amici e dei nemici, fino alla congiura. Nè l'insuccesso di Cesare nella ristaurazione dello Stato, nè la congiura, nè l'eccidio dipesero solo dagli errori di Cesare, bensì furono una conseguenza delle cose.

Originale il giudizio su Cesare, mirabile la descrizione della sua morte. La sala era affollatissima. Grandi applausi.

In memoriam. ROMA 19 (N). Una deputazione di ufficiali del 33.o fanteria venuta a Roma per l'apertura del Parlamento, recò una corona di bronzo alla tomba di re Umberto.

Camera ungherese. BUDAPEST 19 (N). Camera dei deputati. Il presidente, conte Apponyi, chiede l'autorizzazione di presentare per mezzo del presidente dei ministri, le felicitazioni della Camera alla coppia arciducale Ranieri, in occasione delle nozze d'oro.

La Dieta croata al papa. ZAGABRIA 19 (N). Dieta. Si approva una proposta d'urgenza invitante la Dieta a presentare le proprie felicitazioni al papa in occasione del suo giubileo.

FORTUNATO DU BOISGOBEY 59

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

La vedrai all'udienza. Io ritornerò ancora una volta, e se oggi hai commissioni da darmi, parla pure.

— Sapete se Ivo sarà chiamato come testimonio alle Assise?

— Il giovinetto che sorveglia tua madre? In fede mia, non so niente. Può darsi di sì, per dire a che ora sei rientrato la sera in cui è stato commesso il delitto. Ma di che diavolo t'inqueti? E' quasi idiota, quel fanciullo, e la sua presenza non ti sarà di nessuna utilità.

— Desidero che egli assista al dibattimento.

— Ebbene, puoi farlo citare come testimonio a discarico. Ti ho detto che, da due giorni, la signora Vivina alloggia in casa mia?

— E la è a Dinan? Oh! signor Avaugour, ditele che le auguro tutta la felicità che merita.

— Ella sa che tu le sei affezionato! Hai altro da chiedermi?

— Una sola cosa, disse Calorguen, dopo avere esitato un po'. La signora di Bourgal è a Parigi, non è vero?

— Sì, ma suppongo che abbia intenzione di lasciare la Francia, quando il tuo processo sarà finito.

— Credete dunque che ella assisterà al giudizio?

— Per lo meno sarà costretta a venirvi a testimoniare. E poichè mi parli di lei, permettimi di darti un consiglio. Tu l'ami ancora è chiaro come il giorno. Non te lo rimprovero, poichè non dipende da te di guarirti di questo brutto male che ti sei preso a Trigavou; ma quando ti troverai faccia a faccia con lei, nella sala delle assise, procura di non lasciarti intimidire, se ella ti guarda coi suoi grandi occhi che ti hanno ammaliato.

Non l'accusare, se ella non ti accusa; ma se si permettesse di schiacciarti difenditi. Hai bene il diritto di rendere colpo per colpo a quella donna, se osa assalirti.

— Ella non mi assalirà - mormorò Calorguen.

— Lo spero! E' anche probabile che chiederà di ritirarsi dopo aver deposto e che non la tratterranno all'udienza! Non importa: ricordati del consiglio che ti ho dato, e armati d'indifferenza.

Il dottore fu interrotto da un rumore di chiavi; la porta si aprì e il capo carceriere entrò dicendo:

— Scusatemi, signore, i venticinque minuti sono passati e mi chiedono a basso.

— Me ne vado — disse il signor Avaugour. — A rivederci Pietro, ritornerò fra tre giorni!

E stese al guardiano la mano che non gli aveva offerto entrando. Calorguen la prese e la strinse piangendo dalla gioia; egli sentiva adesso che il signor Avaugour lo credeva innocente dell'omicidio.

— Il tuo canestro è arrivato — gli gridò Roquevaire. — Quei signori non hanno perduto tempo. Te lo porteranno insieme a una bottiglia di vino, e siccome non hai coltello, ti aprirò io stesso tre o quattro dozzine di ostriche. Farai bene a mangiarle subito, poichè la notte viene per tempo, e l'amministrazione delle prigioni non passa mai i lumi. Sarebbe poco divertente cenare senza candela.

E il bravo carceriere uscì con il dottore, ridendo di questa grossa facezia.

Calorguen, rimasto solo, sedette sul suo sgabello e si appoggiò coi gomiti sul tavolo. Non pensava punto al regalo che Roquevaire gli annunziava; pensava alla signora di Bourgal che rivedrebbe a Saint-Brieuc.

Il signor Avaugour aveva indovinato: Calorguen non era guarito del suo fatale amore. Egli malediceva la castellana di Trigavou, ma l'amava ancora. La sua immagine era sempre davanti ai suoi occhi. La vedeva nei suoi sogni di prigioniero tale come l'aveva veduta sotto gli alberi del frutteto dov'era andata a implorare la sua pietà, supplicandolo di rendergli quello scritto che la metteva in sua balìa. Ed era dolente di non aver potuto far ciò che ella chiedeva. Egli era deciso a lasciarsi condannare piuttosto che metterla in causa, e i savii consigli del dottore non avevano modificato la sua risoluzione.

Il guardiano aveva l'anima di un vero gentiluomo, di quelli che sono nobili per l'elevatezza dei sentimenti. Quella donna gli era sacra, malgrado il male che gli aveva fatto!

Credeva egli che ella lo ricompenserebbe più tardi di tanta abnegazione? Se questa speranza viveva in fondo al suo cuore, era quasi a sua insaputa. E aveva maggior merito tacendo, quando ne andava della sua testa, mentre la signora di Bourgal sembrava averlo completamente dimenticato.

Egli cercava di scusarla. Diceva tra sè che ella non poteva intervenire senza compromettersi, e si figurava che la sorella agisse dietro sua istigazione. Se la signorina di Bourbriac era andata a stabilirsi nel paese, era senza dubbio la signora di Bourgal che ve l'aveva mandata. Esse erano d'accordo per difenderlo; egli non ne dubitava!

Calorguen ragionava come può ragionare un uomo sequestrato, il quale non riceve notizie dal di fuori. Egli ignorava tutto. Ignorava che la giovane era in rottura con la sorella. Egli ignorava che Vivina era presso a poco fidanzata al cugino Oliviero d'Erquy; ignorava anche che l'amante della baronessa, Alano di Trigavou, non era morto. Il dottore avrebbe potuto dirgli che questo personaggio detestato viveva ancora, ma il dottore non gli aveva parlato nè di Oliviero, nè di Alano, e Calorguen, dopo il colloquio, non ne sapeva più di prima.

Forse sarebbe stato meno ben disposto verso la baronessa, se avesse saputo che il padrone della Hunaudaie stava benissimo, e che aveva già ripreso le sue relazioni con l'amante.

In questo momento non pensava che alla prova crudele che lo aspettava alle Assise, e all'atteggiamento che prenderebbe all'udienza in presenza della signora di Bourgal. Dubitava di se stesso, temeva di turbarsi e di vacillare. Il signor Avaugour gli aveva segnalato questo pericolo, e il povero giovane si spaventava al solo pensiero di affrontarlo.

Fu distolto da queste cupe riflessioni da Roquevaire, che entrò con un guardiano che portava le ostriche e la bottiglia.

Alano aveva fatto bene le cose: aveva mandato un grande canestro pieno fino all'orlo.

— Deponi il collo in un angolo e la bottiglia sul tavolo, e poi vattene, disse il capo al suo inferiore.

Quando quest'uomo fu partito:

— Andiamo, giovinotto, si tratta di fare onore al regalo del mio antico luogotenente. Resta seduto, ti mostrerò come si fa per aprire i gusci! Vedi che ho portato il mio bicchiere; riempi il tuo, e versami da bere.

Calorguen ubbidì macchinalmente, e l'ex capitano d'armi si mise all'opera senza perder tempo. Cavò di tasca un coltello e aprì rapidamente quattro dozzine di ostriche, che pose una a una davanti al suo prigioniero.

— E per questa sera basta, diss'egli, mangerai il resto domani... e ti aiuterò se trovi che ve ne sono troppe. Io ne mangio un centinaio quando ho appetito, ma tu non sei della mia forza! Alla tua salute!

Calorguen, infatti, pareva che non provasse gran piacere a gustare le ostriche, ma esse scomparivano nella gola del guardiano con una rapidità sorprendente. Ro-

Tolstoi peggiora. YALTA 19 (N). Lo stato di salute di Tolstoi è peggiorato. La notte scorsa il paziente dormì poco, la debolezza aumentò; la mente però è perfettamente lucida.

Morte d'un pittore. NUOVA YORK 19 (N). E' morto qui il noto paesista Alberto Bierstadt.

La Stone non è liberata. COSTANTINOPOLI 19 (N). Non si conferma la notizia della liberazione della missionaria americana miss Stone.

La tutela degli operai. VIENNA 19 (N). La commissione politico-sociale approvò il progetto di legge col quale i provvedimenti per la tutela degli operai vengono estesi a coloro che sono addetti ai lavori per costruzioni ferroviarie.

Contro l'ammissione di studenti russi all'università di Lipsia. — LIPSIA 19 (N). Il senato di quest'università deliberò di non ammettere dal prossimo semestre in poi studenti che abbiano fatto gli studî preparatori presso scuole russe, e ciò perchè gli attestati di maturità delle scuole russe non furono trovati sufficienti per l'ammissione agli studî superiori in Germania.

Una convenzione tra la Francia ed il Marocco. PARIGI 19 (N). Si annunzia ufficiosamente che in conformità ad una recente convenzione tra la Francia ed il Marocco, si invierà annualmente nell'oasi di Figig una commissione, la quale avrà l'incarico di appianare sopra luogo tutte le controversie eventualmente originate da incidenti di confine.

Ministro montenegrino a Belgrado. BELGRADO 19 (N). Il ministro degli esteri del Montenegro, Vukovic, è arrivato qui oggi.

Pranzo diplomatico. BERLINO 19 (N). L'ambasciatore a. u. de Szögyeny-Marich e consorte offrono stasera un grande pranzo, al quale sono invitati parecchi personaggi principeschi.

La madre del ministro Cocco-Ortu morente. ROMA 19 (N). Il ministro Cocco-Ortu è partito per la Sardegna causa le gravissime condizioni di salute della sua vecchia madre.

Un „referendum" per lo sciopero. ROMA 19 (N). La votazione per il „referendum" sullo sciopero fu scarsa anche oggi. L'„Avanti" raccomanda che domani gli operai facciano il loro dovere.

I disoccupati sono agitatissimi per la scarsa votazione; progettarono di fare domattina una votazione per conto loro e di lanciare manifestini invitando allo sciopero. Vorrebbero anche organizzare una dimostrazione per domani al passaggio del re. Però la Camera del lavoro si oppone.

Oggi si fecero altri 14 arresti, tra cui due anarchici.

Sciopero cessato. PRESBURGO 19 (N). Lo sciopero degli operai di questa fabbrica di panni è terminato oggi. Domani verrà ripreso il lavoro.

I monumenti egiziani illuminati ad elettricità. BERLINO 19 (N). Si annuncia dal Cairo: Il direttore generale dell'amministrazione egiziana delle antichità decise di illuminare a luce elettrica i monumenti antichi egiziani più visitati dai forestieri. Si è incominciato dal celebre tempio di Karnak. L'esperimento riuscì così bene che si ha l'intenzione di adottare generalmente l'illuminazione elettrica e di introdurla anche nei corridoi delle piramidi.

Marina a. u. VIENNA 19 (N). Un telegramma annuncia l'arrivo dell' i. e r. nave da guerra *Szigetvar* a Kaywest, dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

FINANZA E COMMERCIO.

Per i premi sugli zuccheri.

BUDAPEST 19 (B). Il dott. Böhm-Bawerk, ministro delle finanze, è arrivato qui per trattare col governo ungherese circa l'abolizione dei premi sugli zuccheri. Böhm-Bawerk comparve oggi al Parlamento, dove conferì a lungo col presidente dei ministri de Szell e con gli altri membri del Gabinetto. Ebbe poi un lungo colloquio col ministro delle finanze Lukas.

Böhm-Bawerk partì alle 2 pom. per Vienna.

Per la nuova tariffa doganale germanica.

BERLINO 19 (B). I deputati conte Schwerin (conservatore), Herold (centro) e Kardorff („Reichspartei") presentarono oggi alla commissione per la tariffa doganale un emendamento, secondo il quale il dazio minimo dovrebbe essere fissato per frumento e farro a 6 marchi; per segala, orzo ed avena a 5.50 marchi; il dazio massimo deve importare per frumento e farro 7.50; per segala, orzo ed avena 7 marchi.

Alla fine della seduta il ministro conte Posadowski manifestò il desiderio che alla seduta di domani assistessero solo i membri della commissione e quindi tutte le altre persone ne venissero escluse, avendo egli da fare una comunicazione di carattere confidenziale.

Bebel dichiarò che egli trova molto strano il contegno del conte Posadowski, che è contrario al regolamento nonchè a tutte le consuetudini della Dieta dell'Impero. Il ministro rinunciò quindi al suo desiderio ma dichiarò che si troverà perciò costretto a modificare corrispondentemente la sua comunicazione.

Finanze spagnuole.

MADRID 19 (B). La relazione della commissione della Camera, istituita per la discussione del disegno di legge concernente la emissione di banconote, propone solo alcune insignificanti modificazioni.

La regina reggente ha firmato il decreto che accetta le dimissioni del governatore della Banca di Spagna.

Società di navigazione danubiana.

VIENNA 19 (B). L'adunanza generale straordinaria della Società di navigazione a vapore sul Danubio approvò all'unanimità la convenzione da stipularsi con l'amministrazione dello Stato e secondo la quale si rinnoverà per la durata di 25 anni, con alcuni cambiamenti, la convenzione scaduta il 31 dicembre 1901.

I lavori ferroviari in Svizzera.

BERNA, 19 (B). Il Gran Consiglio approvò in prima lettura il disegno di legge del Governo concernente il sovvenzionamento di nuove linee ferroviarie: nei nuovi lavori sono compresi i trafori del Giura e del monte presso Lötschberg.

La gestione delle fabbriche di oggetti in metallo smaltato „Austria".

VIENNA 19 (B). La *Länderbank* comunica: Il Consiglio d'amministrazione della Società per azioni delle fabbriche di oggetti in metallo smaltato „Austria" intende di proporre all'assemblea generale una riduzione del capitale ammontante a 7 milioni, con riguardo allo sfavorevole risultato della gestione 1901-902.

Questa riduzione non avrà alcuna influenza sul bilancio della Länderbank, che possiede quasi tutte le azioni dell'„Austria", perchè essa è completamente coperta in grazia del fondo di riserva.

Dividendo.

BUDAPEST 19 (N). La direzione della Banca ipotecaria centrale della Cassa di risparmio ungherese decise di ripartire dall'utile netto di corone 507 302 un dividendo del $5\frac{1}{2}\%$ e di riportare corone 25.198 a conto nuovo. In circolazione si trovano ora lettere di pegno nell'ammontare di corone 60.158.100. Il fondo di garanzia per le lettere di pegno importa corone 42 milioni.

CRONACA PER TELEGRAFO

Catastrofe ferroviaria.

GRAN VARADINO 19 (N). Un treno passeggeri della ferrovia locale di Belenyes deragliò fra le stazioni di Magyar-Gypes e Nyarlo. La macchina precipitò dal terrapieno, sicchè si capovolsero anche i carrozzoni.

Rimasero uccisi due addetti al treno ed un guardiano. Un passeggero rimase ferito leggermente.

GRAN VARADINO 19 (N). A quanto si comunica, nel disastro presso Belenyes rimase morto solo il guardiano ferroviario, mentre i due addetti al treno sono ancora in vita; essi sono però feriti gravemente.

Terribile dramma famigliare.

TEMESVAR, 19 (N). Il contadino benestante Ilje Degan, a Kissoda, presso Temesvar, il quale viveva in continue discordie con la propria moglie, ritornò ieri l'altro di sera a casa ubriaco e trovò subito da litigare con la sua consorte. Il diverbio si fece sempre più violento, perchè s'intromise anche il vecchio padre del Degan. Il contadino, inferocito, si diede a maltrattare il padre e la moglie; gittò quest'ultima a terra e tentò di strozzarla. Svegliati dal rumore della lotta, i tre figli del contadino accorsero per difendere la madre contro le brutalità del padre. Uno di essi lo stese a terra con un colpo d'accetta, mentre gli altri due fratelli inferivano al padre 14 coltellate freddandolo. Dopo compiuto il delitto, due fratelli fuggirono, mentre il terzo che è sordomuto, rimase presso il cadavere del padre. I tre fratelli furono arrestati.

Tragedia ad una cerimonia nuziale.

GRAZ 19 (N). A Osuesom, presso Ungarisch Weisskirchen, il contadino Giovanni Szöllössy sparava in segno di gioia durante una cerimonia nuziale parecchi colpi di rivoltella; un proiettile colpì una giovane contadina maritata, che emettendo un grido di dolore, cadde a terra e morì poco dopo.

La povera donna era madre di due bambini ed era incinta.

Suicidio.

BUDAPEST 19 (N). Il direttore della tipografia del *Pester Lloyd*, Augusto Müller, si uccise oggi con un colpo di rivoltella a Waitzen. Il suicida era ammogliato ed aveva 51 anni.

Conseguenze delle pioggie. Case crollate.

ROVIGO, 19 (N). A Villa d'Adige crollarono 14 case; altre 17 sono pericolanti causa le pioggie continuate e gli insoliti venti impetuosi. Si ordinò lo sgombero delle persone nelle case pericolanti e la demolizione dei muri che minacciano rovina. Una famiglia abitante in una casa crollata, fece tempo appena a salvarsi in camicia. Se avessero ritardato un solo momento sarebbero rimasti sepolti sotto le macerie.

Altre case crollarono in altri paesi del Polesine, senza produrre ingenti danni, ma vi sono alcuni feriti leggermente e solo un vecchio più gravemente.

Oggi brilla uno splendido sole. Le condizioni dei fiumi e degli scoli accennano a migliorare; il Po, il Canalbianco e il Tartaro sono stazionari.

Accidente di caccia.

UDINE 19 (N). In un bosco presso Variano, comune di Pasian Schiavonesco, fu trovato cadavere certo Egidio Venturini, d'anni 20. Si crede che, andando per il bosco a caccia, sia caduto. Il fucile esplose e la palla gli penetrò per la tempia sinistra nel cervello. Il fucile fu trovato in terra accanto al cadavere. La casa del giovane è poco lungi dal bosco.

IL CASO DI DOODICA E RADICA
non è il primo.

Si era scritto di questi giorni che l'operazione fatta dal dott. Doyen per separare le due sorelle Doodica e Radica fosse il primo caso del genere. Lo aveva scritto *Clan* della „Patria" al quale il prof. La Torre scrive la seguente:

„Ella, parlando del dott. Doyen che separò le due sorelle xifopage Radica e Doodica, terminava dicendo: „Ora, che io sappia, è il primo caso di un felice risultato in tale operazione..."

„Ebbene, non è questo il primo caso di successo, e mi permetto di accennargliene qualche altro per completare la notizia.

„I casi di mostruosità di questo genere - *xifopagi* - cioè uniti per la regione xifoidea, finora osservati, sono 15, che io per brevità tralascio di accennare, avendone fatto un largo cenno nel mio giornale *La clinica ostetrica* N. 8, 1901.

„Di questi 15 casi gli operati con successo sarebbero quattro, compreso quello del Doyen.

„Il primo daterebbe da molto tempo; è riferito dal König. Si trattava di due sorelle - Caterina ed Elisabetta - nate nel 1689: furono separate per mezzo di legature sempre più strette e poi per mezzo del coltello. Ciò dimostrerebbe che la unione era superficiale.

„Il secondo, con semi-successo, è quello descritto del dott. Boehm. Esso aveva due figlie unite per la regione xifoidea e le separò egli stesso nel 1866; una bambina morì qualche giorno dopo l'operazione e l'altra visse 5 anni.

„Il 3.o caso con completo successo fu operato in Rio Janeiro dal dott. Alvaro Ramos, il 23 luglio 1899. Questo caso merita tutti gli elogi, poichè il dott. Ramos avvalendosi dei moderni mezzi di esplorazione, potè risolvere i più gravi problemi, spianando così la strada ai futuri chirurgi, come successe al Doyen.

„Si trattava di due bambine, Rosalia e Maria, di 6 anni, bianche, native di Cacheiro Stato dello Spirito Santo, xipolage, mostruosità che non era stata ancora mai osservata nel Brasile. Le bambine stavano bene, erano gaie, intelligenti e bene sviluppate in tutto il resto del corpo.

„Le difficoltà che si oppongono a separare questi esseri sta nel sapere se gli organi interni sono uniti o separati.

„Questa conoscenza nei tempi passati era difficile ad aversi, oggi no.

„Il dottor Ramos mettendo a profitto i raggi Roentgen e l'ingestione di ioduro di potassio e del bleu di metilene in una delle bambine, acquistò la convinzione che nè lo stomaco, nè gl'intestini dell'una e dell'altra cavità addominale erano uniti.

„Rimaneva a sapere se il fegato era uno solo o due; i raggi Roentgen non diedero nulla di preciso, ma per ragioni d'ordine teratologico e per l'autopsia dei fratelli Siamesi, si ammise che i fegati erano uniti e tali si trovarono all'atto operativo.

„Tutto questo stabilito, il dottor Ramos, assistito da molti colleghi, intraprende il 2 luglio l'ardita doppia laparatomia, affrontando la gravissima difficoltà di sezionare e cucire il fegato, ciò che fece col metodo Terrier.

„L'operazione riuscì bene, ed il 3 agosto successivo le bambine lasciavano il letto come se non fossero mai state unite.

„Il quarto caso è quello attuale del Doyen.

„La separazione oggi, dunque, dei xifopagi riesce di un'estrema facilità quando non vi è un solo stomaco o gl'intestini principali uniti; il solo fegato può essere separato.

„Questo grande successo è dovuto non solo ai mezzi d'esplorazione per conoscere in quali condizioni si trovano gli organi interni, ma anche ai progressi della chirurgia e all'antisepsi.

„Una particolarità curiosa è la seguente: che in queste mostruosità i xifopagi sono stati sempre del medesimo sesso, con predominanza del sesso femminino; sopra i quindici casi operati abbiamo undici sorelle, due fratelli e due non determinati...

„Parrebbe che l'uomo è meno disposto ad abbracciarsi fin dall'inizio."

Roma, 15 febbraio 1902.

Prof. F. La Torre.

Esplosione di acetilene.

TOLONE 19. Il vapore „Pionnier", incagliatosi sugli scogli del Capo Taillard, faceva acqua da tutte le parti. L'acqua, combinatasi con il carburo di calcio, di cui era carico, produsse una considerevole quantità di acetilene, che fece scoppiare la nave. Alcuni rottami uccisero il capitano e un passeggero. L'equipaggio salvatosi si rifugiò a Saint-Tropez.

L'Esposizione d'arte italiana a Pietroburgo.

Abbiamo da Pietroburgo: Sotto la presidenza dell'ambasciatore italiano, generale Morra di Lavriano, ebbe luogo la prima adunanza del Comitato per l'Esposizione artistica italiana che sarà tenuta qui nella prossima estate.

Fanno parte del Comitato alcuni membri dell'ambasciata italiana, gli artisti italiani Arcioni e Perosio, e da parte russa gli artisti Botkin, Cizow, Benia e Komarow.

Secondo rapporti dell'ambasciatore italiano, l'Esposizione, che si farà nel palazzo Soliauom, promette di riuscire degna dell'arte italiana. Non si accetteranno opere di più di 300 espositori.

IL PROCESSO MUSOLINO.

Mandano da Lucca: I lavori alla sala della Corte di assise sono terminati: l'ingegnere comunale si è recato a visitare il gabbione degli imputati per stabilire il modo di dividerlo internamente; da una parte dovrebbe trovarsi Musolino, dall'altra i complici. Ieri da Catanzaro giunsero a Lucca e furono depositati nella cancelleria della Corte di assise, ove i difensori potevano esaminarli quali corpi di reato, tutti quanti gli oggetti, che furono trovati addosso al bandito, al momento nel quale esso fu arrestato.

Eccone la enumerazione:

Lire 253.50 in tanti fogli di banca, in argento e in rame. Due camicie di tela. Un paio di mutande. Calze. Quattro fazzoletti. Una cinghia di cuoio. Un berretto. Un fazzoletto di seta da collo. Un rasoio con l'astuccio. Una rivoltella a sei colpi. 17 cartucce da rivoltella. Un coltello a molla fissa, la cui lama aperta misura circa 20 centimetri. Uno specchietto. Otto sigari toscani. Un pettine. Un pezzo di cera. Una pipa. Un ombrello di cotone.

Oltre a tutti gli oggetti citati, addosso al brigante furono ritrovati: Un piccolo crocifisso, un sacro cuore di Gesù, alcune medaglie sacre, alcune immagini di San Giuseppe.

La giovinezza di G. Marconi.

Tre o quattro anni sono - scrive Ugo Pesci nel „Giornale d'Italia" - quando la fama di Guglielmo Marconi cominciava a correre il mondo, in un caldo meriggio di estate, entrò a dissetarsi nella „buvette" di Carlo Cillario in via Rizzoli a Bologna, un giovinotto di persona alta e slanciata, con il labbro superiore appena ombrato da una leggera peluria, l'espressione del volto dolce e simpatica. Era vestito come lo sono generalmente i signori che dalla campagna vengono a fare una corsa in città: sola particolarità non comune, i calzoni corti fino al ginocchio, con calze di lana lunghe e chiuse in solidi e forti stivaletti di pelle bianca.

Quantunque alcuni ritratti del Marconi fossero già comparsi nei giornali illustrati, e si sapesse che il giovine inventore era venuto dall'Inghilterra a far visita alla sua famiglia a Pontecchio, non l'avrei probabilmente riconosciuto se un movimento di curiosità non si fosse manifestato fra le persone che si trovavano in quel momento nella „buvette".

Qualcuno aveva riconosciuto il Marconi e lo aveva indicato agli altri. Egli bevve e se ne andò senza avere l'aria d'essersi accorto della curiosità destata.

Non so se il Marconi abbia cambiato di aspetto in questi pochi anni, non averdolo più riveduto; non ostante che quella sua apparizione fosse fuggevole, ho bensì chiaramente ancora impressi nella memoria i lineamenti del giovine bolognese il cui nome si è ormai sparso in tutto il mondo civile.

***

Perchè Guglielmo Marconi è proprio nato a Bologna, da una famiglia di agiati proprietari. Suo padre Giuseppe, ancora vegeto e robusto, nacque ai Bagni della Porretta nel 1823, e sposò in prime nozze, nel 1855, una signorina Renoli, d'una famiglia di banchieri. Dalla prima moglie il signor Giuseppe Marconi ebbe un figlio, il cavaliere Luigi Marconi, persona stimatissima, che rinunziò qualche anno fa, per motivi di salute, all'ufficio di consigliere comunale.

Rimasto vedovo, il signor Giuseppe Marconi passò a seconde nozze con la signora Annetta Jameson, irlandese, nata nel 1842, che abitava in Bologna con due fratelli. Da queste nozze nacque nel 1865, a Pontecchio, un primo figlio, Alfonso: nel 1874, a Bologna, un secondo figlio, Guglielmo. E' da notare, che nel maggio del 1877, per ragioni di famiglia, il signor Giuseppe Marconi, con dichiarazione fatta all'ufficio di Stato civile, rinunziò alla cittadinanza italiana per quella inglese; ma ambedue i suoi figliuoli, avendo volontariamente soddisfatto agli obblighi di leva, conservarono la cittadinanza italiana, alla quale d'altronde avevano diritto essendo nati ambedue prima della rinunzia del padre.

***

Guglielmo Marconi venne dunque al mondo in Bologna; ma non nel palazzo Albergati, come è stato scritto, bensì nella casa attigua al palazzo Marescalchi in piazza S. Salvatore. Durante la sua adolescenza, la famiglia Marconi passava parecchi mesi dell'anno nella villa Grifone, a Pontecchio, fra Casalecchio e il Sasso. D'inverno stava prima a Firenze, dove Guglielmo fece gli studi elementari nell'istituto Cavallero; poi a Livorno, dove studiò nell'istituto Ferrini, e vi ebbe le prime nozioni di fisica dal professore Rosa.

Negli ultimi anni che precedettero la scoperta della telegrafia senza fili, i Marconi passarono anche l'inverno a villa Grifone; e là Guglielmo Marconi, seguendo il natural talento che lo appassionava alle ricerche fisiche, continuò a studiare da se stesso, stando al corrente delle principali invenzioni e scoperte e delle più importanti pubblicazioni riguardanti la scienza da lui prediletta. In ciò gli giovava moltissimo lo avere famigliare quanto l'italiana la lingua inglese, imparata dalla madre fino dalla prima infanzia: ed il conoscere egualmente bene la lingua francese. La sua più grande felicità consisteva allora nel potersi procurare qualche libro di fisica appena venuto in luce.

D'indole istintivamente pratica, non si contentava però di studiare nei libri, e fino da ragazzo tentava le ricerche e le esperienze di tutti i generi che gli permettevano gli scarsi mezzi scientifici de' quali poteva disporre. Le sue ricerche tendevano sempre a scopi di utilità generale. Si può dire che in tali studî ed in tali ricerche il Marconi non ebbe mai alcuna guida. Andarono soltanto a Pontecchio, durante l'estate o l'autunno, per non molti mesi, l'ingegnere Berti ed un altro ingegnere del quale non ricordo ora il nome, ambedue insegnanti alla scuola di applicazione degli ingegneri; ma vi andarono più come ripetitori che come maestri.

Trovandosi ad Adorno con il fratello Luigi nel 1894, Guglielmo Marconi, nella quiete delle prealpi biellesi, ebbe la prima idea della telegrafia senza fili. Intorno a quella prima idea lavorò prima molto con la mente; poi, tornato alla villa Grifone, incominciò a fare, con il fratello Alfonso, le prime esperienze rudimentali di quella scoperta che porterà un'assoluta rivoluzione nelle comunicazioni per mezzo dell'elettricità. Egli aveva allora poco più di ventun anno; il che, stando alle norme comuni con le quali siamo avvezzi a valutare la serietà delle persone ed il valore della loro opera scientifica, spiega in parte le diffidenze da lui ... Italia, anche quando la scoperta ... legrafia senza fili potè essere ... come un fatto compiuto. Alle ... denze contribuì, diciamolo pure ... pregiudizio che non si possa ... essere capaci di nulla, senza una ... ottenuta, bene o male, una laurea ...

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Per la verità. Schiarire ... e far rilucere la verità è compito ... Camera dei deputati ha, com'è ... fidato ad una commissione che ... è stata eletta e si è già costituita ... certo pretendiamo di dar consigli ... missari, particolarmente dopo ... degli on.i Hortis e Baseri ... completamente per la causa ... e della giustizia. Reputiamo ... mezzo unico, per riuscire a ... esattamente il quadro degli ... sarebbe trovato se la commissione ... spettivamente il sottocomitato ... membri, che sarà eletto, facesse ... diritto che alle commissioni ... dà il § 8 del regolamento della ...

Questo paragrafo dà alle ... il diritto non solo di iniziare ... di citare periti e testimoni per ... posizioni o di eccitare questi ... mandare pareri e testimonianze ... A rendere efficace e sollecito ... questo diritto, sarebbe necessario ... il sottocomitato se ne valesse ... stando a Vienna, ma trasferendosi ... qualche giorno a Trieste ... degli avvenimenti e le ... trama degli episodî primi ... di conseguenze si potrebbero ... e fermare nel modo più ... spiccio.

Da Trieste poi non si domanda ... dere questo trasferimento della ... sione da Vienna alla città ... spettare l'invito a mandare le ... scritte. A dimostrare quanto ... prove e di fatti si possa ... assicurare in antecedenza ... sità dei singoli di sorgere ... della verità, vorremmo in ... ancora in giornata, quanti ... moni oculari degli episodî ... di, offrissero per lettera ... grafo le proprie deposizioni ... l'altro dei due membri italiani ... missione.

Queste offerte diverrebbero ... dei deputati nostri, dei validi ... per conseguire che la commissione ... cosa di tanto momento, non ... diritto dell'assunzione propria ... nianze, come ha fatto già altre ...

Lo stesso presidente dei ministri ... chiarato di non voler soffocare ... A farla trionfare, a noi ... mezzo migliore di questo che ... diamo ai nostri deputati ... otto giorni stabiliti alla commissione ... Camera potrebbero riescire ... vevoli alla causa della verità ... dagli esami immediati ... commissione i luttuosi avvenimenti ... bero maturare insegnamenti ... per l'avvenire.

Il richiamo del luogotenente ed il club italiano. ... *Presse*, arrivataci stanotte, ... vorevolmente l'appoggio dei ... cordato dai deputati italiani ... Ellenbogen, e in ispecie al punto ... della medesima che riflette l'... verno di sollevare dalla carica ... nente conte Goëss.

A questo proposito abbiamo ... le seguenti informazioni: I deputati ... ni votarono a favore della ... della proposta Ellenbogen, perchè ... se resa possibile la immediata ... meritale. Se la urgenza fosse ... gli italiani avrebbero colto l'... chiarire esattamente il loro ... di fronte ai singoli punti della ... Ellenbogen. Ne avrebbero ... punto primo e terzo, riflettenti ... mento delle misure eccezionali ... stato d'assedio; avrebbero ... il loro appoggio al punto ... chiedeva l'immediata sospensione ... Goëss, riferendosi alla proposta ... scussa ed approvata nella seduta ... dente, secondo la quale una ... vrebbe indagare e assodare le ... lità.

Tendenze che inte... Mentre la Commissione parlamentare ... caricata di riferire intorno ... sui provvedimenti eccezionali ... dunarsi, e, sperabilmente, far ... sugli avvenimenti di Trieste, ...

---

quevaire non s'interrompeva che per trincare, e in breve la bottiglia fu vuota.

— Non è cattivo questo vinetto, disse egli asciugandosi la bocca col rovescio della mano. Tu non ne hai bevuto, ma ti rifarai a colezione. Verrò a tenerti compagnia. Convieni che sono un buon figliolo e che sei stato fortunato di fare il carcere preventivo a Dinan. Starai meno bene a Saint-Brieuc, ma non vi resterai più a lungo di qui.

— Lo spero, mormorò il guardacaccia.

— Io pure. Non mi meraviglierei se tu venissi assolto, ed è per questo che sono stato così condiscendente. Sono sicuro che tu non pensi a evadere; sarebbe una sciocchezza, da parte tua. Prima di tutto è impossibile, e, anche se vi riuscissi, saresti ripreso. Quindi ho lasciato passare il paniere senza visitarlo... e poi, proviene dal mio antico luogotenente! Sono tranquillo, egli non vorrebbe farmi passare dispiaceri.

— E non mi conosce abbastanza per arrischiare di compromettersi fornendomi i mezzi di evadere!

— Ci sarebbe di che fargli perdere il grado. Adesso, giovinotto, me ne vado a pranzo, e non dimenticherò di mandarti la minestra. Ti lascio il canestro; finirerno di vuotarlo! Vorrei lasciarti anche il lume, ma sai che è proibito!

Dopo questa conclusione, Roquevaire se ne andò, e i catenacci si rinchiusero su Calorguen, che riprese le sue meditazioni. Non aveva potuto fare a meno di sorridere alla ingordigia ingenua del carceriere. Sotto pretesto di trattar bene il suo prigioniero, il buon uomo mangiava alle spese del luogotenente di vascello che aveva mandato le ostriche, e alle spese del signor Avaugour che pagava il vino presso la cantina. Ma Calorguen passò subito a idee più serie. I discorsi di Roquevaire gliene suggerirono una, alla quale si arrestò. Roquevaire aveva detto che il paniere avrebbe potuto contenere qualche altra cosa oltre le ostriche, e Calorguen si mise a ragionare come segue:

— Chi sa se il signor d'Erquy non mi ha mandato dei ferri? Non l'ho veduto spesso, per il passato, quando veniva al castello; ma è parente della signora di Bourgal e della sorella... Credo che sia loro cugino germano. Esse hanno potuto parlargli di me, pregarlo di venire in mio soccorso. Accusavo la signora di Bourgal di avermi dimenticato! mi ingannavo forse... ella potrebbe ben desiderare che io scomparissi prima di passare alla corte d'Assise... Ella ha paura che parli... Le farò vedere che ha torto di diffidare di me, poichè non evaderò, anche se lo potessi.

Il primo movimento è sempre il buono, affermano i savi; alcuni scettici aggiungono che bisogna diffidarne, precisamente perchè vale più del secondo. Comunque ga, Calorguen non tardò a considerare la situazione sotto un altro aspetto.

Sul primo si era indignato contro le intenzioni che attribuiva alla signora di Bourgal, ma presto finì col domandarsi se le sue intenzioni non fossero tutt'altre! Perchè la baronessa non avrebbe sinceramente pietà di lui? Perchè non avrebbe incaricato il cugino di liberare l'uomo che soffriva per causa di lei? Che ella lo credesse innocente o colpevole, doveva essergli grata di non avere detto niente al giudice d'istruzione. E se voleva rendergli la libertà aveva egli il diritto di rifiutare? Poteva ben ammettere che ella avesse preparato tutto per facilitare la sua fuga fuori della Francia!

Finalmente, ultima supposizione che egli confessava appena a se stesso, ella si proponeva forse di andarlo a raggiungere all'estero.

L'uragano di passione che rumoreggiava nella sua testa, gli faceva dimenticare la vecchia madre che la paralisi inchiodava sul letto di dolore. E quando vi pensò, si ricordò nello stesso tempo che il dottore gli aveva promesso di farla alzare a primavera.

La sua immaginazione galoppava, ma la fuga non era facile. La cella in cui lo avevano rinchiuso si trovava in alto della torre. Non aveva che una finestra abbastanza larga, è vero, ma guarnita di sbarre di ferro incrociate. Ci voleva uno scalpello per staccarle e una corda per scendere. Ammettendo che questi oggetti fossero nascosti nel paniere, non potevano trovarsi che in fondo, sotto le ostriche ammucchiate, e prima di tutto bisognava toglierle, senza lume, di notte, dopo la visita del carceriere che gli porterebbe la cena.

Passò due ore a passeggiare in lungo e in largo per quella camera che per il passato aveva dovuto essere un corpo di guardia, occupato dalle sentinelle che sorvegliavano la piattaforma. I muri erano fatti di pietre dislogate dal tempo, l'inferriata, irruginita dalle pioggie, non sembrava troppo solida.

Non è che nelle prigioni moderne che un detenuto deve rinunziare a qualsiasi speranza di fuggire: le vecchie fortezze del medio evo, hanno un bell'essere appropriate al nuovo regime penitenziario, esse non sono così sicure come le nuove case di pena, dove tutto è stato preveduto per impedire una evasione. Per il passato si evadeva dalla Bastiglia: non si evade oggi da Mazas.

Il sotto guardiano andò un po' più presto del solito; lasciò il prigioniero davanti alla sua gamella piena di minestra, e lo rinchiuse coscienziosamente a catenaccio.

Calorguen, che conosceva gli usi della casa, sapeva che non vedrebbe più altri fino al mattino seguente. Andò a gettarsi sul letto da campo concesso ai prigionieri, e aspettò. Non aveva nessuna voglia di dormire, e non poteva far nulla prima dell'ora in cui chiudevano la porta esterna del castello; dopo di che i sorveglianti andavano a coricarsi, eccettuato uno che rimaneva di guardia nel dormitorio comune dei detenuti.

Le chimere che Calorguen si era create, gli tormentavano sempre più il cervello sovreccitato, e non appena l'antico orologio della città ebbe sonato le nove, saltò giù dal suo letticciolo. Il canestro stava lì, in un angolo. Prima di tutto, si trattava di vuotarlo, operazione facile, ma abbastanza lunga, poichè bisognava estrarre le ostriche una a una, se non voleva rovesciare il paniere, a rischio di fare molto rumore coi gusci gettati sul pavimento.

Calorguen prese la decisione più prudente. Tolse piano piano gli strati di ostriche sovrapposte, e poi ... erba. Sotto le sue dita ... perchio di vimini che cedette ... pressione.

Questo coperchio ricopriva ... diglio, che si affrettò ad esaminare ... Il primo oggetto che trovò ... dela ravvolta in un foglio di ... candela non basta per ... quando non c'è fuoco. Frugò ... trovò una scatola di fiammiferi ... che gli mandava soccorso aveva ... tutto.

Calorguen ebbe la prudenza ... cendere la candela prima di ... rato con la mollica del pane ... maneva del pranzo il buco della ... dove un guardiano sospettoso ... potuto applicare l'occhio. Di ... vuotare il paniere, aveva preso ... zione di rannicchiarsi dietro il ...

Finalmente accese la candela ... che il fondo del canestro era ... diversi oggetti, tra cui una corda ... come un serpente, una corda ... bastanza fina, ma che sembrava ... lida. In mezzo a questa corda ... lima finissima, un paio di ... grosso scalpello da fabbro-ferraio.

(Continua)

portuno rilevare certe tendenze che, da due giorni, vanno facendo capolino nella stampa viennese. La musica non è nuova, ma il tono appare singolarmente accentuato ed esteso anche a giornali che ci tengono a fama d'imparziali ed oggettivi.

Non meraviglia, ad es., che la *Reichswehr*, organo che non ha bisogno di presentazione, abbia scritto che la bandiera nera è il vessillo dell'irredenta. Stupisce piuttosto ed inquieta (quale indizio di poca serenità dell'ambiente) il vedere giornali di ben diverso stampo ammonire dapprima il Governo a non servirsi del regime eccezionale per secondi fini politici, e cadere poi, poche righe più sotto, nell'assurdo, traendo dal deliberato del Consiglio di Trieste, delle conclusioni che nulla hanno a che fare con lo sciopero generale, nè coi lacrimevoli casi che lo turbarono.

E poichè fra le lacrime può spuntare anche il sorriso, ricordiamo ancora, a delinear meglio l'ambiente, l'arringa del principe di Liechtenstein, il papà della scuola confessionale, che, in un'adunanza di suoi consenzienti tenutasi l'altr'ieri a Vienna, ha proclamato che „Trieste è piena di anarchici, la cui propaganda si organizza in... Egitto!"

E giacchè siamo all'estero, la nota di politica estera che c'entra ormai in ogni anche minuscolo incidente di campanile, non poteva mancare per i fatti di Trieste. Si trovò così un giornale viennese a scrivere ieri che il presidente dei ministri non parlò chiaro sulle cause dei tumulti per riguardo... alla Triplice!

Contro simili tendenze atte a avisare giudizii e ad alterare la serena oggettività dei fatti, sarà bene stia in guardia la Commissione parlamentare di inchiesta.

I provvedimenti eccezionali e la stampa. La disposizione che sottoponeva i giornali alla censura preventiva, è stata abrogata, non essendo essa corrispondente nè alla lettera nè allo spirito dei provvedimenti eccezionali presi per Trieste. In luogo della censura preventiva, vien tenuto fermo, invece, alla misura eccezionale che ordina di sottoporre alle autorità gli esemplari d'obbligo tre ore prima della publicazione.

Perdurano, quindi, tutte le difficoltà tecniche che questa disposizione ha per effetto e che abbiamo esposte ai lettori ierlaltro. E permangono, s'intende, tutte le limitazioni che lo stato eccezionale reca alla libertà di stampa. In questo riguardo la differenza da ieri ad oggi sta quasi esclusivamente nel passaggio della responsabilità dal censore al giornalista stesso.

Riguardo alla quale responsabilità, è ovvio che il giornalista di coscienza senta da sè, anche senza provvedimenti eccezionali, il dovere morale di contribuire a non turbare la calma già ritornata, e la di cui assoluta conservazione deve pur sollecitare il toglimento delle condizioni anormali fatte alla città. Ciò che, in verità, non fa punto un certo periodico, che, per essere ufficioso, dovrebbe essere anche il primo a dar l'esempio, e della cui brutta attività, in omaggio appunto al dovere, da noi stessi impostoci, di non eccitar passioni, ci occuperemo a momento più opportuno. E poichè, per incidenza, abbiamo dovuto accennare a quel foglio, teniamo fermo, di fronte alla smentita, alla notizia da noi data il 18 corr. dei fanali spezzati la mattina del 17, notizia che proveniva da fonte ufficiale, cioè dallo stesso direttore dell'officina del gas, il quale gentilmente ci autorizza anche a dichiararlo. La notizia aveva in sè ben poca importanza: la smentita ancor meno, ma merita di venir rilevata come nuovo esempio di un sistema abbastanza disforme da ogni più elementare concetto di coscienziosità e di correttezza giornalistica.

Non rileviamo, invece, le rettifiche di quell'effemeride intorno alla persona del carnefice, riconoscendole volentieri, al riguardo, ogni superiorità del suo servizio di informazioni.

La Commissione parlamentare sui provvedimenti eccezionali. A far parte della Commissione speciale incaricata di esaminare la proposta governativa concernente la proclamazione dello stato eccezionale a Trieste furono ieri eletti: il conte Palffy, il conte Wolkenstein, dott. Dyk, dott. Heller, Kratochvil, Skala, cav. Apollinare de Jaworski, Davide cav. Abrahamowicz, dott. Byk, cav. de Starzynski, de Henzel, dott. Gregorcic, dott. Derschatta, dott. Erler, Kaiser, dott. Löcker, dott. Ellenbogen, Lupul, cav. Basilio Jaworski, cav. de Berks, Zazvorka, dott. Sustersic, Spincich, dott. Gölz, dott. Schücker, dott. Gross, Alvino Hanich, Stein, Hortis, Basevi, Cingr, dott. Pattai, dott. Fuchs, barone de Schwegel, bar. de Ludwigstorff, de Skene, dott. Damm.

La commissione si costitui dopo la seduta della Camera, eleggendo de Skene a presidente ed il dott. Fuchs a relatore, Basevi a vicepresidente, Hortis e Schlegl segretari.

Skene ringraziò dell'elezione, dichiarando di essere in dovere di esporre il punto di vista ch'egli intende di sostenere nella sua qualità di presidente della commissione. Secondo il suo parere il Governo avrebbe fatto il proprio dovere proclamando lo stato eccezionale a Trieste per evitare disgrazie maggiori. Questo stato eccezionale fa sulla popolazione di Trieste una grandissima impressione, la situazione è straordinariamente seria, per cui la commissione deve agire con tutto zelo ed energia, affinchè lo stato eccezionale venga levato, tostochè i membri della commissione dall'esame del materiale messo a disposizione dal Governo avranno attinto la convinzione, che la misura è ormai superflua.

L'oratore accetta la carica di presidente della commissione, a condizione che questa compia con tutto zelo il suo dovere nel senso da lui espresso, e non succeda mai che sia impossibile di tener seduta per mancanza del numero legale dei membri. Così operando, egli spera che la commissione esaurirà presto il proprio compito.

La commissione si radunerà domani sera ad una seconda seduta, nella quale si incomincerà la discussione in merito.

La guardia notturna dei fuochisti. Il sig. Podestà si adoperò in questi giorni, perchè, - in attesa dell'applicazione delle nuove disposizioni che regoleranno il servizio di guardia notturna a bordo dei piroscafi durante il loro soggiorno a Trieste - sia provveduto, secondo le promesse del ministro del commercio, ad esonerare i fuochisti da quel servizio.

Nelle conferenze avute col presidente del Governo marittimo e con alcuni membri del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, il sig. Podestà fu informato che dal Lloyd si studia la sollecita istituzione d'una squadra volante di fuochisti, alla quale verrebbe affidato l'incarico di sostituire i fuochisti nella guardia notturna al loro arrivo a Trieste; e ciò fino a tanto che verrà promulgato il nuovo regolamento.

Il numero dei fanali danneggiati. Abbiamo detto ierlaltro che si calcolava a circa 400 il numero dei fanali infranti o danneggiati. I rilievi esatti assunti dall'officina comunale del gas, hanno portato ad oltre il doppio questa cifra, essendo venuti ad ingrossarla un gran numero di fanali delle vie eccentriche, i quali furono rotti qua e là da qualche malvivente per gusto solitario di distruzione.

Il numero complessivo dei fanali danneggiati è, dunque, di 824; e precisamente: 433 fanali quadri, 156 esagoni, 97 rotondi ad una fiamma, 138 rotondi a due fiamme.

Il danno, peraltro, non sarà superiore alla cifra, da noi già indicata, di 30.000 corone; sia perchè i fanali quadri ed esagoni hanno un valore minimo, sia perchè anche nei fanali rotondi, se pure il vetro è rotto e la parte metallica è danneggiata, non tutto è distrutto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal dott. Ernesto Spadoni, nel primo anniversario della morte del compianto Duilio Sillani, cor. 10.

Fondazione „Francesco Hermet". In occasione del decimonono anniversario, 16 corr., della morte di Francesco Hermet, ha avuto luogo nel Palazzo del Comune la consegna di vestiti ad otto allievi poveri delle civiche scuole popolari, in conformità a quanto stabilisce l'atto fondazionale che s'intitola dall'illustre uomo.

Cessioni di fondi comunali. La Pilatura di riso del Litorale ha acquistato dal Comune di Trieste le frazioni di tese q. 14 del cat. n. 459 di Servola, e di tese q. 15 del c. n. 1897 di S. M. Madd. infer., torrente, ed ha fatto proposta per la iscrizione delle stesse nel libro tavolare.

Si porta un tanto a conoscenza degli interessati con l'avvertimento che gli atti relativi si trovano esposti a pubblica ispezione presso il Municipio (sezione IV al III p. del palazzo comunale, da oggi a tutto 5 marzo p. v.

Il cedimento delle fondamenta del Teatro Verdi. In seguito ai lavori per l'infissione di palafitte nel terreno sul quale dovrà sorgere il palazzo della Luogotenenza, si sono manifestate larghe crepature e fenditure nell'edificio del Teatro Verdi, sul lato prospettante la via S. Carlo.

Come si sa, gli scavi fattisi sull'area del vecchio palazzo del Governo, per la costruzione delle fondamenta nuove, furono invasi, per il naturale fenomeno di infiltrazione, dall'acqua marina, la quale, penetrando anche nel terreno circostante, di natura argillosa, sciolse alcune delle sostanze contenute nell'argilla. L'impresa mise poi in opera una pompa a vapore, per estrarre quotidianamente quel tanto d'acqua che le occorreva per poter continuare i suoi lavori senza troppi inceppamenti. Ora, l'acqua che veniva estratta, portava seco ogni giorno quelle sostanze che aveva disciolte nell'argilla, e a lungo andare se ne risentì la compattezza di tutto quel terreno, che era stato più volte, alternativamente, invaso dall'acqua e prosciugato.

Ne venne di conseguenza un cedimento delle fondamenta dell'edificio, e quindi le fenditure e le crepature nelle muraglie. L'edificio fu visitato in questi giorni da una Commissione municipale, la quale constatò che per ora, salvo qualche lieve inconveniente (alcune finestre che non si possono chiudere od aprire), la cosa non presenta alcun pericolo.

Dizionario dei comuni del regno d'Italia. L'editore Ulrico Hoepli ha arricchito la sua collezione dei Manuali, con un utilissimo „Dizionario dei Comuni del regno d'Italia", contenente le indicazioni statistiche risultanti dal censimento fattosi il 10 febbraio 1901.

Questo utile vademecum contiene indicazioni e schiarimenti sulla popolazione legale, sulle stazioni ferroviarie e di tramwai, sugli uffici postali e telegrafici, e sui mezzi di trasporto in generale; distanze dalle stazioni o porti più prossimi al Comune. Contiene inoltre il prospetto alfabetico delle provincie del Regno con indicazioni dei tribunali di circondario, mandamenti, uffici, intendenze di finanza, registro, imposte, ipoteche, diocesi, col numero progressivo riferentesi ai Comuni del regno; e l'elenco alfabetico dei Comuni soppressi dal 1. gennaio 1862 al 15 gennaio 1902. Il manuale, che fu compilato da B. Santi con l'aiuto dei dati direttamente ricavati dall'Ufficio centrale di statistica in Roma, riescirà sommamente vantaggioso al ceto commerciale.

Arrivo. Iermattina, col lloydiano „Habsburg", al comando del cap. Leva, arrivò qui da Alessandria e Brindisi, il principe di Braganza con alcune persone di seguito, e scese all'Hôtel Delorme. Ieri sera stessa, col celere delle 6.35, il principe partì per Vienna.

Scaldatoio pubblico. Veniamo informati che anche quest'anno, per iniziativa di quelle benemerite persone che l'anno decorso mantennero aperto un pubblico scaldatoio, fu preso in affitto un locale, situato in via dei Forni N. 12, il quale già da tempo è arredato di tutto l'occorrente.

E' intenzione del Comitato di aprire detto Scaldatoio tosto che il bisogno lo richieda. Quando ciò avvenga, ne informeremo il pubblico.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai signori Antonio e Ada Sillani, nell'anniversario della morte del loro amato Duilio, cor. 10 a favore della Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Dal sig. Ettore di D. Luzzatto, lieto per la provvidenziale salvezza di suo fratello, cor. 100, da rimettersi al sig. Podestà, per essere divise fra due vedove più bisognose colpite da lutto nei giorni dei tumulti.

Dalla signora Elena ved. Haggiconsta cor. 40 a favore degli Amici dell'infanzia, per onorare la memoria del comm. Vittorio Salem.

— Per onorare la memoria del sig. Giovanni Dolinar il sig. Filippo Paruzza elargì alla Guardia medica cor. 20.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un orologio d'argento cilindro. — Una chatelaine d'agento, rinvenuta in via Chiozza. — Una spilla dorata, rinvenuta al Veglione dei Fiori. — Un anello di argento con pietra, rinvenuto da un ragazzo. — Un involto contenente biancheria, rinvenuto nella chiesa dei Gesuiti. — Un berretto da guardia di finanza.

Piccolo incendio e falso allarme. L'altra sera, verso le 9 e mezzo, gl'inquilini della casa n. 44 di via della Pesa s'accorsero che dal quartiere occupato dalla famiglia Brandolin uscivano nubi di fumo, e sapendo che i loro vicini erano assenti da casa abbatterono la porta. Uno di loro intanto corse ad avvisare i vigili dell'appostamento principale. Il fuoco era scoppiato nella stanza da letto ed erano in fiamme il grande letto matrimoniale ed un armadio. In attesa dei vigili, i casigliani iniziarono l'opera di spegnimento ed in breve riuscirono a domare completamente il fuoco allontanando ogni pericolo.

Quando giunsero i vigili, ormai tutto era finito, perciò gli ufficiali si limitarono ad accertarsi che non v'era più nulla da temere.

*** Ieri verso le 3 pom. i vigili furono avvisati telefonicamente che in una casa di via Pondares si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente ma constatarono che si trattava di un falso allarme.

Echi dell'incendio in via del Belvedere. A malgrado dell'enorme quantità d'acqua rovesciata in questi dieci giorni dai vigili sulle macerie delle tettoie incendiate nel fondo Walluschnig, e di quella caduta per giorni e giorni dal cielo, l'incendio non può dirsi ancora totalmente spento.

Un drappello di vigili è in permanenza sul luogo, e continua a versare acqua sulle macerie.

Lo sgombro, incominciato da più giorni per conto delle compagnie d'assicurazione, è ancora ben lungi dall'essere finito.

Cronaca triste. Un vecchio agricoltore, da Gradisca, pellagroso e per giunta afflitto da squilibrio mentale, tanto che già altre volte era stato ricoverato al civico nosocomio di qui, ieri, in un nuovo accesso di mania, voleva uccidere la propria figlia. Rinchiuso in uno stanzino del palazzo comunale di Gradisca, si diede a commettere eccessi e appiccò anche il fuoco ai mobili. Per buona fortuna però accorsero le guardie e i vicini, e il fuoco in breve fu spento. Iermattina il sig. Treves fu chiamato telegraficamente e trasportò il poveretto all'ospedale di qui. Il villico si chiama Francesco Furlan ed ha 80 anni.

Senza lavoro. Una pattuglia di guardie s'imbattè ieri mattina, sulla strada che conduce a Prosecco, in un giovane poveramente vestito, il quale si dirigeva verso la città. Rispondendo alla interrogazione dei funzionari, il giovane disse chiamarsi Rodolfo Kette, falegname, di 23 anni, da Postumia. Aggiunse che non avendo potuto trovare lavoro al suo paese, si recava a Trieste con la speranza di trovarne.

Le guardie lo dichiararono in arresto, e lo condussero dinanzi al cancellista Skok al commissariato di via Scussa, il quale, dopo averlo interrogato, lo fece condurre in via Tigor.

Caffè amaro. Ieri, alle 2 pom., una guardia di p. s. sorprese nell'hangar N. 1 al Punto franco un uomo, il quale da un sacco di caffè che aveva tagliato, stava prendendo delle manate del prezioso coloniale. Lo trasse quindi in arresto, e lo accompagnò all'ispettorato, dove l'ufficiale Schabl lo assunse a protocollo. L'arrestato disse chiamarsi Carlo P., di 28 anni, senza occupazione.

Fu scortato agli arresti di via Tigor.

In cerca di disgrazie. Iermattina alle 11, mentre due guardie di p. s. passavano dinanzi all'hangar N. 9, furono apostrofate ingiuriosamente dal facchino Ferruccio V., il quale venne tratto in arresto.

Furto di un pastrano. Il signor Filippo Navarra, l'altra notte, in un'osteria, venne derubato di un pastrano valutato 40 corone.

Ubriaco, ladro, eccedente e sfrattato. Non si può dire che manchino le qualifiche al protagonista di questo fatterello di cronaca minuta. Alle 10 e mezzo di ieri mattina egli si trovava, ubriaco, nella liquoreria al molo N. 2, e dopo aver rubato un pezzo di lardo al proprietario dell'esercizio, si diede a commettere eccessi. Le guardie lo arrestarono e lo condussero dinanzi all'ispettore di p. s., il quale lo riconobbe subito per il facchino trentenne Giovanni S., sfrattato dalla nostra città.

Un mozzo caduto in mare. Dinanzi all'„Hôtel de la Ville" si trova ormeggiata la goletta „Sidonia" di Lussinpiccolo, di proprietà dell'armatore sig. Carlo Martinolich. Ieri, poco dopo le 4 pom., un mozzo di quel veliero stava ritto in piedi su di una catena d'ormeggio di un altro veliero, intento a liberare un cavo della „Sidonia" che passava sopra a quella catena. Ad un tratto da bordo della goletta, un marinaio allentò il cavo che doveva essere liberato ed al quale il ragazzo stava appoggiato con le mani. L'improvvisa scossa fece cadere il ragazzo a capo fitto in mare.

Un signore che dalla riva aveva assistito a quel tonfo, si sdraiò sul ciglio della riva protendendo la mano al pericolante, il quale appena rinvenuto a galla, si afferrò a quella mano. Dopo non lievi sforzi da ambe le parti, il ragazzo riuscì ad aggrapparsi al ciglio della riva e quindi a risalire a terra.

Baruffe. L'altra notte vennero arrestati Antonio M., di 22 anni, fuochista, e Riccardo S., di 19 anni, marinaio, entrambi da Trieste, perchè si azzuffarono sulla pubblica via.

*** Maria Scuch, di 48 anni, abitante in via della Fabbrica N. 6, denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo che, poco prima, per futile motivo, era venuta a diverbio con il cocchiere Ettore Sgur, abitante in via della Pesa N. 4, ed era stata da lui ingiuriata e colpita con un pugno al capo in guisa da stramazzare al suolo.

L'ispirazione del carbonaio. Ieri mattina verso le 9, uno dei facchini cosidetti contrattisti del Punto franco, entrando nel magazzino n. 27 di quel recinto, dove esiste uno spogliatoio, sorprese un carbonaio, che spogliatosi degli abiti propri, ne stava indossando uno dei tanti colà riposti. Immediatamente chiamò una guardia e lo fece arrestare. Tradotto dinanzi all'ispettore Ciadez, il carbonaio disse di chiamarsi Antonio S., di 25 anni, senza dimora. Si scusò col dire che, essendo i suoi vestiti oramai logori, aveva creduto opportuno di cambiarli con altri migliori.

Bevitore „a macca" sorpreso. L'altra notte, alle due, da un guardiano dei Magazzini generali, venne sorpreso, nel piazzale N. 2 al Punto franco, un facchino che, dopo aver forato una delle tante botti di vino colà deposte, ne aveva bevuto tanto da ubriacarsi.

Da una guardia, nel frattempo sopraggiunta, il bevitore a macca fu condotto all'ispettorato, e ieri mattina, a sbornia smaltita, fu interrogato dall'ispettore Ciadez, al quale disse di chiamarsi Domenico V., di 29 anni, facchino.

Dopo assunto a verbale, fu rilasciato salvo a rispondere in sede competente.

Lesioni accidentali. Ieri alle 4 pom. la domestica Maria Kraicher, di 19 anni, abitante in via Commerciale N. 1, per essersi spezzato un ago nell'indice della mano destra, dovette recarsi alla Guardia medica, dove il dottore di turno gliene praticò l'estrazione.

Iermattina alle 10, l'apprendista barbiere Mario Nordio, di 16 anni, abitante in via del Boschetto N. 6, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla fronte.

Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

Occhio in pericolo. Il bandaio Pietro Metullio, d'anni 17, abitante in via Bergamasco N. 6, ieri mattina alle 9, accudiva al suo lavoro battendo un pezzo di metallo incandescente, quando fu da una scheggia di questo colpito all'occhio destro, in modo da riportare delle gravi lesioni ed ustioni alla cornea.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. La lavandaia Maria Orevatin, di 21 anni, abitante al n. 153 di S. Giovanni, ieri alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri mentre Rodolfo Strenske, di 21 anni, abitante in via Bellosguardo n. 93, era intento a potare un albero, riportò una ferita al pollice destro.

Ottenne le prime cure all'Igea.

Il calcio di un cavallo. Ieri sera verso le 7, il ragazzo di 13 anni, Ermanno Ceraser, abitante in via del Molino Grande n. 16, fu colpito dal calcio di un cavallo alla regione orbitale destra, in modo da riportarne alcune contusioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Il ragazzino di 8 anni Antonio Micheli, abitante in via Sporcavilla N. 1, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito destro.

Ricorse per le dovute cure all'ambulatorio dell'„Igea".

Iermattina, alle 8, la signora Caterina ved. Cristofer cadde a terra, in Piazza del Ponterosso, e riportò una ferita alla fronte. Fu accompagnata dapprima all'Infermeria Treves, poi all'ospedale.

Cronaca minima. Giovanni P., di 30 anni, agente di commercio, da Postumia, Vito V., di 35 anni, muratore, da Fiumicello, Ernesto G., di 19 anni, bracciante, da Pisino, Domenico C., di 28 anni, facchino, da Pola, furono tratti agli arresti perchè privi di occupazione e senza mezzi di sussistenza.

COMUNICATI

Ci onoriamo di portare a pubblica notizia che abbiamo ottenuto dal locale i. r. Tribunale Provinciale con concluso Cg I 14/2/3 confermato nelle superiori istanze che a tutela del nostro diritto di proprietà della Guida venga vietato al sig. **Luigi Mora** di imprendere qualunque atto lesivo del nostro diritto ed in specie di spacciarsi come fondatore, compilatore, editore e proprietario delle Guide da noi edite, di annunciare la pubblicazione di tale Guida per il 1903 in propria regia, di offrire e assumere commissioni per inserzioni in tali Guide, ed in genere di fare qualsiasi dichiarazione diretta od attribuirsi la proprietà di tali Guide, e di trarre in errore il pubblico nel proposito e ciò a scanso di una multa di cor. 100 per ogni lesione.

Trieste, 20 Febbraio 1902.

CREUTZ & C.
Editori-proprietari delle Guide Generali di Trieste e Provincie

L'albero dorato della vita

porta spesso in sè il germe della distruzione, mentre l'aspetto esterno è tuttora fiorente. Così avviene di certuni che, affetti da insidioso male ai polmoni, mentre per l'occhio del profano hanno la ciera sana e il corpo vigoroso, allo sguardo esperto del medico rivelano già la gravità del loro stato. La leggera tosse persistente è troppo spesso il primo sintomo della spietata tisi, e tutte le malattie degli organi respiratori come la laringite, il catarro bronchiale, la raucedine, l'asma, il catarro ai polmoni, gli sputi sanguigni, la mancanza di respiro, l'oppressione di petto ecc. sono tante vie aperte al flagello. Chi trascura questi mali pecca contro se stesso, tanto più sapendo che vi è un rimedio che agisce sicuramente anche nei casi più ostinati. Questo rimedio è il «Pectora». Chi vuole avere il «Pectora» genuino si rivolga direttamente alla farmacia Diana, Budapest, Karoly körut 5, che lo spedisce in pacchetti da 2 corone.

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. **dappertutto!**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

SOCIETÀ PER AZIONI
cerca abile corrispondente tedesco-italiano
stenografia con cognizioni di tenitura di libri
Offerte con copie degli attestati sub **„A. M. P."** al Piccolo

Non più dolori ai piedi!
Non più piedi bagnati, freddi, o sudati, non più bruciore alle piante, indurimento della pelle, occhi pollini, callosità, coll'uso delle **Suole d'asbesto del Dr. Högyes** **paio 40 soldi, 60 soldi, f. 1.20.**

34171
Prospetti con certificati di autorità militari e persone dell'alta società, gratis. Spediz. verso rivalsa. Centr.: Vienna I Dominikaner bastei 21 M./1.
A Trieste Calzoleria Mödling. Corso 27

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Case in situazioni centralissime, senza passivi con rendita netta di 5-7 p. c. detratta la piena imposta.
Case nuove in buone situazioni, fornite di comfort moderno, con **rendita netta di 8-11 p. c. sul saldo prezzo oltre il passivo.**
Ville signorili e villini a Trieste, nel Friuli, in Carniola, Stiria ecc.
Capitali per mutui d'importi rilevanti a lunga scadenza verso prima ipoteca con estinzione di capitale ed interessi in rate semestrali; **capitali da mutuarsi** a modico censo verso interesse e restituzione del capitale alla scadenza; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Promesse Vienna
a fior. 6.75. Estrazione 1. Marzo. Vincita principale **Cor. 400,000** In Trieste vende e spedisce verso invio dell'importo la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Prestiti!
in qualunque importo ricevono ufficiali o possidenti godenti credito, in poco tempo, con discrezione, a correntissime condizioni, tanto su cambiali che su debitoriali. Ogni specie di conversioni e affari finanziari si compiono rapidamente senza anticipazioni. Non teniamo agenti. Domande soltanto in tedesco dirigere a **J. LEOPOLDO GROSZ, Budapest,** Aradergasse 54.

Più volte premiate
PRIMA ED UNICA FONDERIA IN TRIESTE DI Campane
e fusioni artistiche
a cera perduta
Piazza della Valle e S. Giovanni Guardiella
FRANCESCO LAPAGNA

CALZATURE
per qualunque età
LE MIGLIORI DA
S. E. & H. Michelstädter
Piazza della Borsa N. 1, Trieste

Hôtel-Restaurant Buon Pastore
Trieste via S. Nicolò N. 22
Completamente rimesso a nuovo, massimo comfort
Illuminazione elettrica - Ritrovo preferito - Prezzi modici.
BERRETTINI & CATTANEO
Conduttori-proprietari
NB. L'Hôtel «Obelisco» è sotto la medesima direzione e proprietà.

FUNGHI SECCHI
I.a qual. a soldi 70 pari a Cor. 1.40 al k.
spedisce verso rivalsa
ALBIN RANT, Krainburg

Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e intanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

ESPOSIZIONE
dei più recenti
Modelli di vestiti da signora e bambini
DELLA DITTA
IGNAZ BITTMANN
i. r. fornitore di Corte
I., Kärntnerstrasse 20, Vienna
Trieste, Hôtel de la Ville, Giovedì, Venerdì e Sabato

BURRO DI MILANO
giornalmente fresco nel Deposito della
LATTERIA LOMBARDA DI SUZZARA
(Martino Marcovitz) Via S. Lazzaro 10. Telefono 1329
SI EFFETTUANO SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA VERSO RIVALSA.

Non rammendo
più che colla premiata
Macchina automatica da rammendare e tessere „RAPID"
molte volte premiata, usata in parecchie scuole femminili; raccomandata da parecchie associazioni femminili, perchè con questo apparato, riesce un giuoco il rammendare calze, biancheria, ecc. più o meno lacere, e ciò **non soltanto rapidamente, ma con tanta esattezza come se il tessuto fosse rimesso a nuovo.**
Ogni bambino è capace di lavorar subito con questo apparato, che non contiene alcun meccanismo. Prezzo **soltanto cor. 4** al pezzo; verso pagamento anticipato cor. 4.40 franco; rivalsa cor 4.70. Spedisce la ditta
M. FEITH, Vienna, VII Mariahilferstrasse 38.

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina,** speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste

*** Al Punto franco furono arrestati ieri mattina due ragazzi, i quali da alcune ore giravano in quel recinto senza una meta fissa.

All'ispettorato, dove furono interrogati, dissero chiamarsi Antonio P., d'anni 15, da Pirano, e Franco N., di 17 anni. Furono scortati agli arresti in attesa d'essere rimpatriati.

*** Anche perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza furono iernotte arrestati in via Foscolo i manovali Michele Bortoletti, d'anni 44, e Francesco Bucci, d'anni 30, entrambi da Pesaro. Furono rinchiusi nelle carceri di via Tigor, donde usciranno per essere rimpatriati.

*** Fu tratto agli arresti, perchè colpito dal precetto di sfratto, Carlo Smerdù, di 44 anni, facchino, da Postumia.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Bruna 43 29 45 63 67

Corrispondenza aperta. — *E. H.* La compagnia Zago si trova ora al teatro Garibaldi di Padova.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7°.0, ore 2 pom. 11°.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.3 — Oggi: Alta marea 8.22 ant., e 9.18 pom. Bassa marea 2.47 ant. 2.49 pom.

Ogni giorno una. Tra marito e moglie, uscendo da una „soirée".

— Ti ho visto volentieri parlare col conte. E' un amico onesto e sincero, che mi vuol bene e mi conosce a fondo.

— Difatti, tutta la sera, facendomi la corte, ha affermato che tu eri un imbecille!...

TEATRI.

Verdi. Ricordiamo per questa sera alle 8 la prima rappresentazione dell'*Aida*, esecutori principali le signore Carmen Bonaplata e Giannina Lucacewska ed i signori Francesco Signorini, Riccardo Stracciari, Luigi Nicoletti-Kormann e Nazzareno Zanchi. Dirige il m.o Gialdini.

Politeama Rossetti. La rappresentazione della attrice giapponese Sada Yacco, che doveva aver luogo questa sera, fu rimandata a tempo indeterminato.

Circo Zoppè. Questa sera la compagnia ginnico-equestre Zoppè riprenderà le sue rappresentazioni nel padiglione eretto sul fondo Banelli, in via Parini. L'atleta Giovannini sosterrà una sfida di lotta.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8 dispari 27) - «Aida», in 4 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia bavarese Allesch (ore 8) - Vita e morte di Gesù.

Marina e Navigazione.

Un altro piroscafo carico di cavalli, perduto. Il 23 gennaio u. s. partì da Fiume il piroscafo inglese „Maplemoore" con 800 cavalli e oltre 200 uomini tra equipaggio e stallieri, diretto per la Città del Capo, ma non è ancora arrivato a destinazione e mancano notizie del naviglio. Questo sarebbe il secondo piroscafo che, partito da Fiume con cavalli per le truppe inglesi operanti nell'Africa del Sud, naufraga misteriosamente.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Habsburg" da Alessandria e Brindisi con 43 passeggeri, „Selene" da Corfù e Cattaro con 11 passeggeri; i piroscafi a. u. „Gradac" da Newcastle, „Venezia" da Cattaro, „Lapad" da Bari e scali con 4 passeggeri, „Korana" da Fiume; il pir. inglese „Austria" da Londra e Venezia; e il piroscafo ital. „Riposto" da Catania.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd: „Almissa" per Metcovich; i pir. it. „G. Galatioto", „C. Galatioto" e „Catania" per Catania, „Dauno per Bari, „Epiro, per Salahora, „Segesta" per Palermo, e il pir. a. u. „Adriatico" per Costantinopoli.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi*: „Immacolata" partì ieri da Cardiff con carico di carbone per Trieste, „Trieste" proseguì il 18 da Hongkong per Yokohama, „Marquis Bacquehem" partì da Aden il 18 per Bombay, „China" da Kobe per Trieste proseguì il 18 da Hongkong per Bangkok, „Balcan D" partì il 18 da Berutti per Tripoli, „Szent Istvan" arrivò il 16 a Rotterdam da Fiume, „Arc. Stefano" partì il 16 da Filadelfia per Baltimore.

19 febbraio.

Da GORIZIA.

Francobolli inadoperabili sono addirittura quelli da 10 centesimi posti ora in vendita a Gorizia. Sono insufficentemente gommati, e perciò appena attaccati alle lettere e gettati nelle cassette, si staccano. L'amministrazione postale poi infligge la sopratassa a quelle lettere cagionando doppio danno.

In seguito a ciò, moltissimi lagni furono diretti a questo Ufficio postale. Ma qui rispondono che non possono far nulla, giacchè i francobolli li ricevono dall'amministrazione di Trieste.

Scenetta notturna - Il canto di un ubriaco. E' un bel casetto successo stanotte. Un ufficiale della milizia territoriale ritornava verso le 12 in caserma, allorchè passando vicino al vecchio cimitero, intese un rumore proveniente dalla chiesuola. Avvicinatosi, intese che si cantava. Egli allora corse in caserma e mandò alcuni soldati con baionetta inastata per piantonare la chiesa, poi avvertì la Polizia.

Accorsero due guardie e trovarono... un ubriaco disteso nel portico (forse perchè le gambe non lo sorreggevano più), il quale, per passare il tempo, canticchiava una canzone popolare.

I soldati ritornarono al riposo, e le guardie condussero in arresto l'ubbriaco, che è l'ex scritturale Egidio D., di 45 anni, abitante a San Pietro N. 53.

Da GRADISCA.

Per lo sport. Circola una lista di prenotazione per l'istituzione d'un sodalizio che curarebbe il giuoco del Lawn Tennis. Per domani è indetta la prima seduta.

Un occhio in pericolo. Stamane ad un operaio carniolino della ditta Tönnies, addetto ai lavori del ponte di Gradisca-Aidussina, cadde sull'occhio sinistro un pezzo di ferro aguzzo che gli causò una grave ferita alla cornea.

Da PISINO.

Per gli studenti del Ginnasio Italiano. Alla Società sussidiatrice di studenti poveri del nostro Ginnasio italiano pervennero:

da *Trieste*: dal dott. Camillo Depiera cor. 15; dalla signorina Ada Sestan, per varie copie delle sue „Novelle", corone 191.20.

da *Pisino*: da una gentile coppia di sposi, raccolti nel „Casino di Società" cor. 33.44; raccolte da pisinotti al I.o di quaresima a Canfanaro cor. 64; raccolte da due eleganti mascherette „spazzacamini" cor. 20.28.

da *Pinguente*: dal sig. Antonio Prodan, quale ammenda di parole mal dette, cor. 25.

Da POLA.

Pro Lega Nazionale. Il brevissimo carnevale e la faraggine di feste sociali organizzate nello spazio di poco più d'un mese, fecero sì che la Lega quest'anno non avesse il suo annuale veglione al Politeama, che segnava ogni anno il „clou" del carnovale polese e fruttava alla nostra Federazione non piccolo beneficio. E forse non fu male il rimandare la festa a primavera chè, il numero straordinario di feste carnevalesche avrebbe tolto forse al gran veglione parte del suo splendore. Pertanto si allestirà una grande festa a beneficio della Lega, che avrà luogo fra breve. E per fissarne l'epoca si è costituito stasera al Gabinetto di lettura un comitato.

Monte di pietà. La direzione del civico Monte di pietà eccita i proprietari delle cedole di pegni depositati nel mese di gennaio 1901 (viglietto verde) a farne il dispegno, o eventualmente il reimpegno, entro il mese in corso, chè in caso diverso saranno messi all'asta. L'incanto dei pegni del novembre e dicembre 1900 (viglietto giallo) sarà tenuto sabato 1 marzo 1902 alle 3 pom. al pianterreno della scuola di piazza Alighieri.

I camerieri terranno l'annunciata adunanza contro l'invasione delle chellerine, posdomani venerdì, 21 corr. alle 12 di notte, nella sala del restaurant Mladineo in via Giulia.

Di chi è? Un giorno della settimana scorsa all'oste Floriano Andri, in piazza Ninfea, si presentava uno sconosciuto con un baule di cuoio, e chiese il permesso di depositarlo nel locale, dicendo che sarebbe tornato a riprenderlo. Ma l'individuo non si fece più vedere.

Da LUSSINPICCOLO.

Lega Nazionale. Alla Direzione del gruppo locale della Lega pervennero: Da parecchi cittadini lussignani, per aver speunacchiato e spedito a Gradisca un dindio polacco, cor. 19.

INCASTRO

O *lati*, al tuo *totale*
Proteso ognor starei,
Trascorrere vorrei
La vita mia così.

Per me fu inver fatale
Il raggio del tuo *core*,
Schiavo mi fe' d'amore
E il core mi rapì.

A. B.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORTE, CORTINA.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 febbraio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	P. Mitylene	20	Caricazione
3	Solferino	20	Scaricazione
6	Semiramis	20	Caricazione
9	Vindobona	22	Scaricazione
12 a	Lucano	20	»
12 b	Flaminian	20	»
13 a	Jonia	19	Caricazione
13 b	C. Galatioto	22	Scaricazione
14	Bysanz. Epiro	21	»
17	M. Kiraly	32	»
21	Austria	19	Caricazione
22	P. Galatioto	28	Scaricazione
24	Maria	20	Caricazione
Molo I	Carlo	20	»
Molo II	Deak	20	»
»	Agrumaria	20	»
»			

BORSE E MERCATI.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.06 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.50 a 240.25, Francia 95.30 a 95.50, Italia 92.75 a 93.15, Banconote italiane 92.90 a 93.15, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.16 a 117.50, Rend. austr. carta 101.60 a 101.80 Rendita ungherese in Corone da 96.90 a 97.20 Credit 692.— a 695.—, Italiana 99.45 a 99.75, Staatsbahn 674.— a 677.—, Lombardo 71.— a 73.—, Lotti turchi 110.— a 112.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache 723.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.50, Cambio Londra 251.45, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.— Rendita ungherese in oro 4%, —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 116.25, Banca di Parigi 1017, Azioni Meridionali italiane 620.—, Rio Tinto 1149. ferma

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 101.15, Rendita italiana 5% 100.10, Rendita spagnuola esterna 78.25, Azioni Banca ottomana 569.—

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 219.30, Ferrate dello stato 145.50, Lombardo 18.30. ferma

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per febbraio —.—, per marzo 30.25, per maggio 30.75, per sett. 31.75, per dec. 32.50. sost.o

Amburgo 19. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per m. corr. 59 (per chilogrammi) a fr. 38.75, per giugno a fr. 38.—.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne, future, sost.o, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tenders in Docheta 3600. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 4^33/64, Febbraio-Marzo 4^33/64, Marzo-Apr. 4^33/64, Aprile-Maggio 4^33/64, Maggio-Giugno 4^33/64, Giugno-Luglio 4^33/64, Luglio-Agosto 4^33/64, Agosto-Settembre 4^33/64, Sett.-Ottob. 4^19/64, Ott.-Nov. 4^19/64.

Cereali. *Londra* 19. Frumento future Market mese Marzo 6.4¼, Giugno 6.4—. agosto —.—, Formentone febbraio 4.07¾, Giugno 4.08¾.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 66.50, per marzo 66.50, 4 mesi da maggio 65.—, 4 ultimi mesi 64.— ced.te

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 25.75, per marzo 26.25, 4 mesi da maggio 27.75, 4 ultimi mesi 28.50. fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.— per marzo 15.25, quattro primi mesi da marzo 15.40, quattro mesi da maggio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corr.te 21.10 per marzo 21.55, quattro primi mesi da marzo 21.95, quattro mesi da maggio 22.30. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.65, per marzo 26.95, quattro primi mesi da marzo 27.30, quattro mesi da maggio 27.95. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 18¼—18¾ calmo, bianco per mese corrente 22.25— p. marzo 22.37½, staz.o, 4 mesi da maggio 23.12½, quattro mesi da ott. 23.75—, Raff. 94½, a 95—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per febbr. 6.75—, per marzo 6.77—, maggio 6.92—, agosto 7.20—, ottobre 7.35—, decem. —.—. staz.o

Londra 19. Java a so. 8.07½. Rappe greggio a scell. 6^11/16 staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

Giovanni Depaoli

spirò ieri alle 5½ pom., munito dei conforti religiosi.

La consorte **Orsolina** e il figlio **Ermanno**, partecipano sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì, direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Carlo Müller

spirò quest'oggi alle ore 1 pom., dopo lunga e penosa malattia.

I dolenti congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 febbraio 1902.

FAMIGLIE

Müller, Klumm, Duranti e **Karafiat**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi domestica che sappia bene cucinare Acquedotto 37, III. 1936

Ricercasi piazzista attivo, onesto, introdotto presso negozi commestibili, drogherie; indispensabile ottime referenze. Offerte sub «Zaule» Piccolo. 2157

Ricercasi bonne tedesca eventualmente francese per l'estero. Indirizzo Piccolo. 9175

Ricercasi ragazza brava prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 2151

Ricercasi giovane domestica. Indirizzo al Piccolo. 2083

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2131

Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne od un rappresentante per affidargli lavoro in casa, articolo novità, facile, lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma (Italia). 1532

Garzone apprendista incisore ricercasi con paga Alessandro Villa, piazza Grande. 2181

Abile falegname, pratico riparazioni canotti, quale servo stabile, ricerca società canottieri. Indirizzo al Piccolo. 2108

Rappresentante ricercasi per latteria; condizioni vantaggiose. Preferibile persona con negozio già avviato. Offerte sub «Latte 200» al Piccolo. 2112

Prestaservizi per tutto il giorno ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2086

Distinta famiglia ricerca froebeliana tedesca, comprenda italiano, per bambina 4 anni. Indirizzo Piccolo. 2062

Portinaio persona sola ricercasi per portone posizione centrale: stanza con focolaio gas e casotto. Indirizzo al Piccolo. 2136

Ricerco prontamente abili agenti cartoleria, prima forza. Indirizzo al Piccolo. 2092

Ricerco abile agente frutta, conoscenza perfetta italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2093

Ricerco prontamente molti praticanti, possibilmente conoscenza lingua tedesca, Indirizzo Piccolo. 2091

Ricerco perfetto corrispondente italiano, tedesco, buonissimo emolumento, preferito ramo caffè. Indirizzo Piccolo. 2090

Agenti acquisitori ricerca la Prima Assicurazione del furto. Piazza Grande 2. 2158

Distinta signorina, pratica tutti lavori, parla più lingue, cerca posto come direttrice casa, damigella compagnia. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1829

Comptoirista conosce diverse lingue, esperto viaggiatore, offresi come corrispondente, tenitore libri, magazziniere, qualche importante casa. Offerte Piccolo «Commerziello Bildung». 1850

Viaggiatore introdotto Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Levante, assumerebbe verso provvigione, seria rappresentanza. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 1982

Ragazzo sedicenne, assolto quattro reali tedesche, cerca posto quale praticante senza paga presso Banca o assicurazione. Gentili offerte «Assiduità» Piccolo. 1985

Trentenne, parecchi anni estero, contabile, cognizione francese, poco tedesco, pratico magazzino, viaggiare, cerca posto. Offerte «Audax» al Piccolo. 1989

Cauzione 2500 corone, depositerebbe uomo giovine, occupandolo riscuotitore, oppure sorvegliante casa commercio. Indirizzo Piccolo. 1995

Corrispondente inglese, conoscendo lingue italiana, tedesca, tenitura libri, scrive macchina, pratico lavori scrittoio, cerca impiego. Offerte sub «Costante 3» Piccolo. 2025

Offresi prontamente giovane balia sana. Indirizzo Piccolo. 2107

Cameriera capace, buone informazioni, offresi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2071

Giovane impiegato, conoscendo italiano, tedesco, cerca occuparsi 1—3 ore giornalmente per tenitura libri, corrispondenza. Modicissime pretese. Offerte «M. 31» Piccolo. 2072

Signorina tedesca conoscendo il francese, italiano, pratica in ogni lavoro di scrittura, bellissima calligrafia cerca posto scrittoio o studio anche per mezza giornata. Offerte «H. H» Piccolo. 2129

Offresi sarta donna bambini taglio inglese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 2138

ISTRUZIONE

Studente assolto maturità reali tedesche impartisce lezioni. Offerte «Maturità» Piccolo. 2133

Signorina essendo stata lungo tempo a Parigi insegnerebbe il francese, eccellentissimo metodo. Offerte «F. E. L.» Piccolo. 2130

Niente impossibile! Persone desiderose imparare parlare tedesco in un mese, quel tanto che basta pei loro affari, e spendere pochissimo, scrivano «Niente impossibile» al Piccolo. 2117

Apprendonsi mandolino, citara, chitarra, mandola, in brevissimo tempo. Via Giulia 1 A, pianoterra, destra. 2087

Scuola danze moderne del maestro Daquino resta aperta fino aprile. Madonna Mare 15. 1798

Signorine! Signori, sezione danza raccomandabile giovedì—lunedì ore 6, Pietro Modugno, Chiozza 5. 2012

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze bene ammobiliate, in vicinanza di S. Andrea, possibilmente campagna. Offerte sub «L.» Hôtel Garni. 1984

Ricercasi per marzo quartiere due stanze, camerino, cucina, bella posizione. Offerte sub N. 100 al Piccolo. 2026

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Sub «Presto» al Piccolo. 2164

Cercasi piccola stanza ammobiliata due letti, ingresso libero. Offerte sub «Speditore» fermo posta Centrale. 2119

Distinto giovane impiegato stabile ricerca presso pulita famiglia tedesca, stanza ammobiliata, non esclusa pensione completa. Offerte sub «Josef» al Piccolo. 2059

Ricercasi quartiere soleggiato, tre stanze, cucina e accessori, acqua, gas. Offerte Piccolo sub «Soleggiato». 2088

Ricercasi vicinanze giardino Pubblico, camera vuota, comodo cucina. Offerte «Floriana» Piccolo. 2094

Affittasi 24 febbraio, presso coniugi camera grande, cameretta, 2 camerini, comodo di cucina, centro, annui fior. 170. Indirizzo Piccolo. 1852

Affittasi campagna con stallaggi e quartierino distante 20 minuti dalla città. Rivolgersi via della Sanità 13, I piano. 1941

Affittasi stanza ammobiliata. Via Fontanone 15, p. III. 2020

Affittasi 24 febbraio, Riva Grumula 3, I. quartiere 4 stanze, vista mare, corone 1000 annue. 2015

Affittasi camerino ammobiliato. Via Donota N. 4, piano II. 2150

Affittansi due camerini, uno chiaro, l'altro scuro con letto. Cologna 7, secondo. 2111

Affittasi stanza grande uno due giovani. Via Commerciale 1, II, destra. 2118

Affittasi stanzetta vuota, chiara, fiorini 4, primo piano, a uomo pulito. Indirizzo Piccolo. 2121

Affittasi stanza ammobiliata, soleggiata, senza vis-à-vis, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 2105

Affittasi camerino vuoto eventualmente comodo cucina, signora sola, f. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2123

Affittasi decreto d'appalto. Agenzia Piazza Legna 7. 2120

Affittasi stanza ammobiliata, pressi S. Antonio, a impiegato stabile, fior. 8, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2056

Affittasi cameretta ammobiliata, fior. 6. Via S. Lazzaro 4, porta 7. 2055

Affittasi una stanza. Via dei Gelsi N. 10, II p. 2061

Affittasi stanza ammobiliata. Via Forni N. 6, II. 2060

Affittasi camerino per operaio. Acque 7, II, porta 7. 2065

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma N. 3, III. 2075

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con piano. Via di Piazza Piccola N. 1, primo, porta 12. 2081

Affittansi camere ammobiliate, comodo cucina. Artisti 6, I. 2103

Affittasi stanza ammobiliata, casa signorile, vicino Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2099

Affittasi prontamente bella stanza vuota. Piazza Barriera vecchia N. 3, I. 2101

Affittansi camera grande, cameretta interna. Rivolgersi via Zonta 3, secondo piano. 2095

Affittasi camerino vuoto, a signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 2033

Affittasi stanza ammobiliata con due finestre, via Barriera vecchia 27, porta 10. 2142

Affittansi tre stanze ammobiliate, oppure vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2134

Affittasi camera f. 6, vicinanze giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 2125

Bella stanza vuota d'affittare. Via Campanile N. 3, p. 3. 1878

Subaffittasi prontamente vicinissimo piazza Ponterosso, magazzino con scrittoio, telefono e mobilio. Indirizzo al Piccolo. 1899

Affitto camera elegante, due letti, stufa, parchetti, modico prezzo. Madonna del mare. Indirizzo Piccolo. 2114

Una o due stanze vuote eventualmente comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 2154

Stanza ammobiliata da affittare. Piazza della Borsa N. 13, piano IV, destra. 2147

Bellissima stanza ammobiliata stufa, affitta piccola famiglia. Chiozza 23, primo. 2110

Quartierino camera, saletta, cucina, acqua, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2113

Stanza da letto con salottino, elegantissimi, entrata disubbligata, affittasi, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2067

Affitterebbesi per agosto, splendido quartiere, sala, cinque stanze, camerino, cucina, soffitta, prezzo modestissimo. Via delle Acque 5, porta 11, visita dalle 3 alle 4 pomeridiane. 2070

Villa affittasi, 24 agosto; rivolgersi San Vito 5, oppure San Nicolò 1, pianoterra, presso Muzzi. 2077

Subaffittasi prontamente locale, centro città. Indirizzo al Piccolo. 9171

Contrada posizione affittasi magazzino con scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2102

Civilissima famiglia affitta bella stanza ammobiliata, stufa. Indirizzo Piccolo. 2127

Cameretta ammobiliata fiorini 6, volendo costo. Farneto 25, secondo, sinistra. 2124

Prontamente affittasi quartiere via Torrente 24, III, 8, ispezione 12½—1½. 2153

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, vestiti usati, oggetti antichi. Deposito mobili, Riborgo 27. 1602

Acquistasi licenza per spaccio di liquori in genere. Offerte con pretese al Piccolo sub «Lavoro». 2128

Ricercansi credenza, tavolo, cortinaggi, tappeti, tutto usato, moderno. Indirizzo Piccolo. 2162

Acquisterei pianoforte in cambio finissima citara elegia. Jurcev, Acquedotto 9. 2098

Da vendere stanza letto, pranzo, in noce opaca, lavoro finissimo. Via Cecilia N. 8, falegname. 2084

Vendesi mandolino quasi nuovo prezzo di costo 160 corone, ora 50 corone. Indirizzo Piccolo. 1879

Vendonsi stanza da letto moderna con colonne ed una da pranzo, tutto nuovo, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2047

Vendesi cospicua forza d'acqua sull'Isonzo, presso Gorizia, con molino, sega, casa d'abitazione e fondi per agricoltura a prezzo modicissimo. Offerte sub «Isonzo» al Piccolo. 2085

Vendonsi letti, suste, materassi, lavamano, chiffonnier, ottomana, divanetto, sedie, lampada. Campanile 7, II. 2076

Vendesi negozietto frutta, erbaggi. Via dell'Istria N. 3. 2096

Vendesi splendida lampada petrolio, fior. 35, costo 75. Via Paduina 4, secondo. 2089

Vendesi azienda commerciale avviatissima, guadagno giornaliero Corone 14, prezzo mitissimo. Offerte «Azienda» Piccolo. 2144

Vendonsi due bellissimi copertoi nuovi, grandi, fini, occasione. Indirizzo Piccolo. 2156

Vendesi una stanza da letto completa per una persona, lettiera in ferro, tutto nuovo. Via Michelangelo 4. 2132

Vendonsi due paia stivali uomo nuovissimi gialli, neri, nonchè buonissima chitarra, occasione. Indirizzo Piccolo. 2115

In Carniola (Cragno) in una piccola città sono da vendere due case in bellissima posizione, per qualunque esercizio, oppure per i pensionati. Indirizzo Piccolo. 2002

Singer garantita nuovissima vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1. 2155

Pianino splendido, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2152

Pianoforte cortissimo, nero, perfettissimo stato, vendesi fiorini 150. Piazza Ospitale 2, terzo. 2122

Cane ferma bracco, leggero, italiano, capacissimo, tre anni età, vendesi. Giacopelli, canicida, Capodistria. 2058

Quattro mensole artistiche vende intagliatore. Rathmann, Chiozza 43. 2078

Credenza buffet, sedie gotiche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2104

Vendo magazzino carbone, botteghino con unito quartiere. Farneto 2, portinaio. 2097

Pianino splendido, corde incrociate, voce forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2141

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita giovedì via Ghega catena d'oro con perle lunga ed occhialino. Onesto trovatore portandola via Rossini 5, verrà ricompensato. 1965

Fu dimenticato in una vettura lunedì sera un pacco di libri di nessun valore avvolti in tela cerata. Si prega consegnarlo portiere palazzo Genel, Cassa Risparmio 9. 2163

Smarrito ago di sicurezza con brillante ieri dopopranzo fra le 4—5. Trattandosi di povera donna pregasi portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 9174

DIVERSI

4?? Perchè sempre quel dubbio!! Sempre v'amo Dolores. Domani sera la... 2116

Sette anni. Ricordo, ricordo tutto, ricordo la dolce felicità del 14 luglio 1896... ma il 15... commemoro e prego. 2073

L'inserzione del 18 gennaio ben magra soddisfazione vi diede, si capisce a quale punto riduce la rabbia. 2148

Ivonne. Arrivai oggi, ebbi vostre lettere e lessi cenno. Scusatemi. Favorite scrivermi subito fissando nuovo incontro che speriamo abbia miglior esito del primo. 2135

Violettes 5. Giovedì arriverò infallibilmente. 2106

Adele. Ritirate lettera Posta restante Tergesteo. 2100

Mery. Grazie cartolina. Eterno il tempo senza di te! 2137

Ragazza tedesca di media età desidera far conoscenza con signore in sicura posizione, scopo matrimonio. Offerte «Stilles Heim» posta centrale. 2126

Darebbesi bambina allattare durante giornata a donna di cuore. Via Crosada 7, II, destra. 2074

Ricercasi persona di cuore che prenderebbe piccolo bambino per adottarlo. Indirizzo Piccolo. 2109

Ricercasi socio 20-25 mila corone, azienda bene avviata. Offerte al Piccolo numero avviso «2063». 2063

Ricercasi socio con circa 4000 corone, scopo ingrandimento negozio in Istria, metà guadagno. Scrivere sub «Assicurato» Piccolo. 2066

Ricercasi socio capitalista Corone 2000 per ingrandire azienda, utile giornaliero Corone 20. Offerte «Commercio» Piccolo. 2143

Ricercasi socio capitalista con fiorini 25.000 fino 50.000 per operazione commerciale seria, utile eccezionale garantito. Offerte non anonime al Piccolo sub «Sicurezza 200» 2146

Il «Mercurio Triestino» Corso 2 secondo piano. Verificazione completa di qualsiasi Cartella di Lotteria 3 soldi al Titolo. 844

La Fortuna N. 4, soldi 4, Boden I, Poveri Viennna, Turco, Sassonia, Braunsweig, Russo, Banca greca, Graz, Budapest, Gorizia, Vienna 5 0/0, Firenze, Spalato, Congo, Bruxelles, Banca Commerciale, Pest, ecc. Vendibile presso Banca Bolaffio. Abbonamento Trieste soldi 80, fuori f. 1.

Mendaressa Sofia Potschnik, ripara anche tappeti. Via Petronio 6, III. 2057

Aida libretto, spartito pianoforte e canto, potpourri, fantasia. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 9176

Colossale partita calze finissime da signora paio 40 a scelta. Iess, Barriera 15. 2160

Vendita straordinaria a prezzi ribassati che durerà fino il 28 corrente. Iess, Barriera 15. 2159

Capacissima ricamatrici assumono ordinazioni bianco, collari, oro, stile veneziano, prezzi convenienti. Artisti 5. 9177

Si confeziona qualunque vestito signora, per fior. 2. Indirizzo Piccolo. 9172

Ricerco per Trieste raccomandabile servitore, e per fuori cameriere e bambinaie. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9173

Osti trattori, per imminente stagione, birra primaria fabbrica, favorevoli condizioni, Agenzia, Piazza Legna 7, piano primo. 2080

Osti trattori, compra vendita osterie, birrarie, sovvenzioni, Agenzia piazza Legna 7, piano primo. 2079

Letti ferro materasso elastico 10.50, floraia 45, modiglioni 1.75. Esposizione palazzo Diana. 2140

Occasione favorevolissima; per mancanza spazio vendo stanze matrimoniali e pranzo al massimo buon prezzo, visitare la grandiosa esposizione, palazzo Diana. Piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 2139

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8. Spedizioni ovunque. Catalogo gratis. Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 2021

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque, Wohl, Piazza Borsa 4. 9060

OCCASIONE!

La **Drogheria C. Stecher, Riborgo**

si pregia avvertire che VENDE il

PETROLIO doppio raffinato superiore

in vasi originali a **Cor. 5.60** franco a domicilio.

Parere del sig. Dott. J. Brings

Medico pratico, VIENNA.

Signor J. Serravallo

Trieste.

Il «Vino di China ferruginoso Serravallo» è un tonico squisito nella debolezza delle convalescenze, nell'anemia, nella clorosi e nelle affezioni secondarie provenienti da tali malattie.

Vienna, 21 Settembre 1901.

Dott. J. BRINGS.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo

del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste

preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, ... nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofolosi ... affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali**. Ottimo rimedio per la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.

Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

DOGHE PER B...

Una casa di Oporto (Portogallo) ... doghe da Trieste e Nuova Orl... ditta importante che si occupi ... tazione di questo articolo ... Offerte sub **«W. 1194 X.»** a Haasenstein **& Vogler, Ginevra**

Incanti di cose mo...

che verranno tenuti il **20 febbraio** ... dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...

10 a. S. Croce 106 — mulalo.
10 a. Via Acquedotto 32 — suppellettili ...
10 a. Via Stadion 2 — vetrina, ... vetrami.
10 a. Via Pozzo del mare 1 — ...
10 a. Via Solitario 4 — suppellettili ...
10 a. Via Stadion 3 — suppellettili ...

PRIMO STABILIMENTO TR...

per la fabbricazione d...

mollatura, curvatura e ... cristalli e vetri; riparazione di ... ed avareate, a prezzi ...

ALESSANDRO ROCCO, ...

Stabilimento Via Sette Fontane ...

Amministrazione Via G...

Telefono 941, ...

Nuovo! Accendi-fuoco Elettrico ...

Eccellente ... tutti i signori ... ressante. Dura ... fallisce mai; ... pressione sul ... una fiamma ... finchè si ... esecuzione ... alto di cent. ... portarsi ... costa soltanto ... di cor. 2.40 ...

60 centesimi di più, spedire ... **Vienna II**, Kurzbaum...

Malattie segr...

glandulari e della p...

Curate nell'antico e premiato ... **Dr. TENCA** radicalmente ... guenze e con **rimedi** propri ... Visite vicolo S. Zeno N. 6, p. I ... 10 alle 11 e dalle 14 alle 16 ... lettera I. 5.35. (Segreto ...)

Avete da fare un b...

visitate il locale

ESPOSIZIONE ARGE...

dell'Orefice F...

Via Malcanton 2. Telefono ...

Le persone che ...

PILLOLE DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi quando ... bisogno. Non temendo ... nè il fastidio perchè all'opposto ... purganti, questo non ha buon ... non preso con buoni alimenti ... fortificanti come Vino, Caffè ... sceglie per purgarsi l'ora ... più gli conviene secondo le ... zioni. L'incomodo del purgarsi ... tolto in virtù del buon ... uno si decide senza difficoltà ... ripetere ogni qualvolta ... sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Nessun inganno! prego ... tre, polli per arrostire, galline ... nalmente macellati freschi, 9 libbre ... Carne di manzo o vitello, 9 libbre ... Burro da tavola giornalmente ... netto f. 4.50, spedisce franco ... garanzia e scrupolosa ...

Oscar Tannenbaum, ...